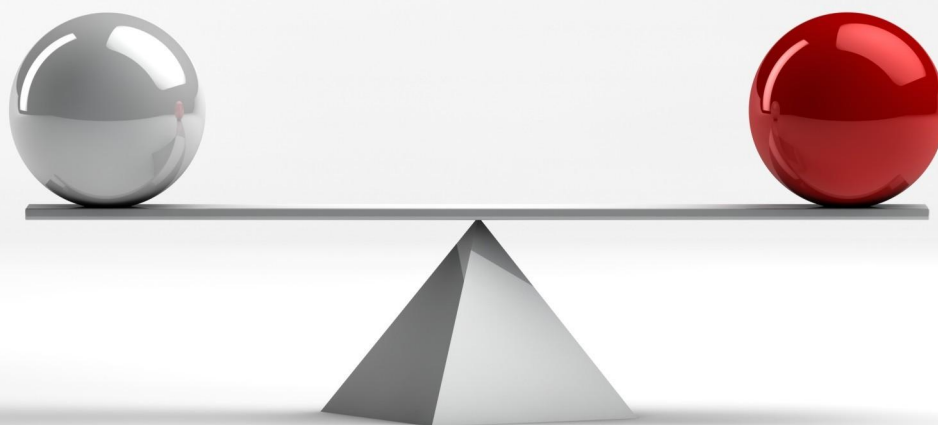


# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025



**COMUNE DI CAMPOSANTO**



# INDICE

Presentazione	1
Presentazione dell'amministrazione	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
<b>Sezione strategica</b>	
<b>Ses - condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	5
Obiettivi generali individuati dal governo	6
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
<b>Ses - condizione interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Partecipazioni	13
Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati	17
Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati	18
Opere pubbliche in corso di realizzazione	19
Tariffe e politica tariffaria	20
Tributi e politica tributaria	22
Spesa corrente per missione	24
Necessità finanziarie per missioni e programmi	25
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	26
Disponibilità di risorse straordinarie	27
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	28
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	29
Programmazione ed equilibri finanziari	30
Finanziamento del bilancio corrente	31
Finanziamento del bilancio investimenti	32
Disponibilità e gestione delle risorse umane	33
<b>Sezione operativa</b>	
<b>Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	34
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	35
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	36
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	37
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	38
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	39
Accensione prestiti - valutazione e andamento	40
<b>Seo - definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	41
Fabbisogno dei programmi per singola missione	42

Servizi generali e istituzionali	43
Giustizia	45
Ordine pubblico e sicurezza	46
Istruzione e diritto allo studio	48
Valorizzazione beni e attiv. culturali	50
Politica giovanile, sport e tempo libero	52
Turismo	54
Assetto territorio, edilizia abitativa	56
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	58
Trasporti e diritto alla mobilità	60
Soccorso civile	62
Politica sociale e famiglia	63
Tutela della salute	65
Sviluppo economico e competitività	66
Lavoro e formazione professionale	68
Agricoltura e pesca	69
Energia e fonti energetiche	70
Relazioni con autonomie locali	72
Relazioni internazionali	73
Fondi e accantonamenti	74
Debito pubblico	75
Anticipazioni finanziarie	76
<b>Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	77
Programmazione e fabbisogno di personale	78
Programmazione incarichi di collaborazione	80
Opere pubbliche e investimenti programmati	81
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	83
Permessi a costruire	84
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	85

## Presentazione



*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

Il Sindaco

## Presentazione dell'amministrazione

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Di conseguenza la pianificazione triennale diventa l'occasione per gettare le basi economico-finanziarie di un percorso che dia atto alla validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza.

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione triennale dell'attività dell'Ente, esso pone le principali basi della programmazione, la quale viene costruita con lo sviluppo di analisi e valutazione. Ciò consente di predisporre le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione della crescita economica e civile della nostra comunità. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie in un contesto di attenzione al principio della prudenza e di coerenza alle linee programmatiche di mandato evidenziato nelle missioni.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale e la visione di area vasta del nostro territorio, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento e innovazione. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale, tenendo presente che si è a fine mandato.

Questo documento, che riteniamo comprensibile è indicativo dell'impegno che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali.

Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento.

Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività tenendo conto che l'emergenza sanitaria ha modificato i bisogni della comunità camposantese.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia del Consiglio Comunale, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità.

E tutto il lavoro che l'Ente deve svolgere è reso più complesso dato atto che nell'anno 2012 ha subito, insieme ad altri Comuni, un forte fenomeno sismico e che nell'anno 2020 sta affrontando i risvolti di una pandemia mondiale, senza dimenticarci delle difficoltà locali dell'ente di secondo livello di cui facciamo parte, UCMAN, dove il comune capo distretto è uscito definitivamente dal medesimo. Questi aspetti importanti hanno sicuramente cambiato le priorità degli obiettivi del mandato elettivo senza perdere di vista la volontà di creare un documento unico di programmazione che si prenda cura della cittadinanza ed abbia la capacità di migliorare il benessere della comunità.

## Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## Linee programmatiche di mandato e gestione

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**





Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## Analisi strategica delle condizioni esterne

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## Obiettivi generali individuati dal governo

### Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) *"ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale"*.

La sua attuazione *"procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022"*.

Taluni fondi sono legati ai *"progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti"*. Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche *"per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre"*.



### Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo *"un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*.

L'economia globale è in rallentamento ed *"i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori"*. Il primo è *"l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia"*.

Il secondo fattore è *"il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione"*. Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali *"a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse"*.



### Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, *"ad un approccio prudenziale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"marginetti perché tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.



### Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*.

Va inoltre ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato *"in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata"*.



## Popolazione e situazione demografica

### Il fattore demografico

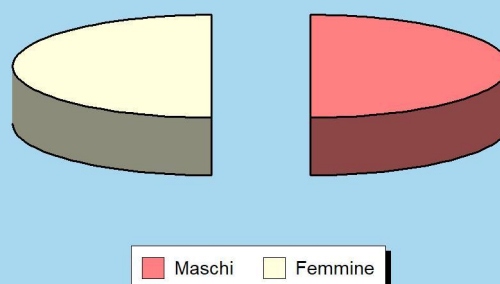
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



### Popolazione residente

Dato numerico		2021
Maschi	(+)	1.604
Femmine	(+)	1.604
Totale		3.208
Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	50,00 %
Femmine	(+)	50,00 %
Totale		100,00 %

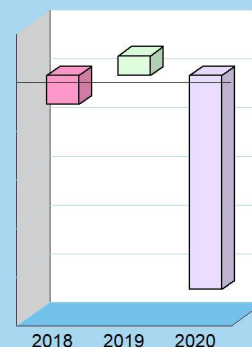
### Composizione popolazione



### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 33	40	28
Deceduti nell'anno	(-) 36	38	50
Saldo naturale	-3	2	-22
<b>Tasso demografico</b>			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,00	0,00	0,00

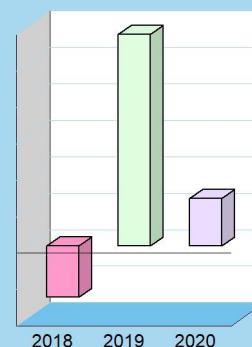
### Saldo naturale



### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2018	2019	2020
<b>Movimento naturale</b>			
Nati nell'anno	(+) 33	40	28
Deceduti nell'anno	(-) 36	38	50
Saldo naturale	-3	2	-22
<b>Movimento migratorio</b>			
Immigrati nell'anno	(+) 86	138	134
Emigrati nell'anno	(-) 100	80	121
Saldo migratorio	-14	58	13

### Saldo migratorio



## Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>q.</sup> )	23
------------	---------------------	----

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

#### Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	38
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si
-------------------------------------	-------	----

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2022	2023	2024	2025
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	13	13	13	13
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	85	85	85	85
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	169	169	169	169
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	104	104	104	104
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	927	927	927	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	0
Veicoli	(num.)	2	2	2	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	No
Personal computer	(num.)	3	3	3	0

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## Economia e sviluppo economico locale

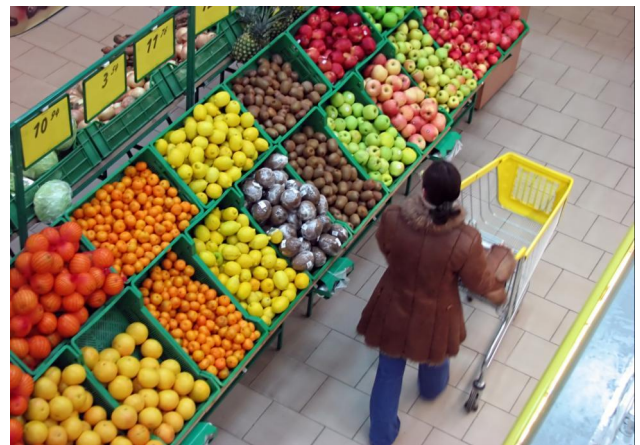
### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## Parametri interni e monitoraggio dei flussi

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2021	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	



Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## Analisi strategica delle condizioni interne

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

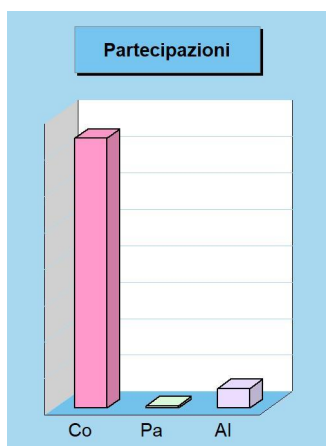


## Partecipazioni

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



### Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	1	739.743,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	5.641,00
Altro (AP_BIIV.1c)	5	53.251,43
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>798.635,43</b>

### Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AIMAG SPA	Controllata (AP_BIV.1a)	78.027.681,00	1,090000 %	739.743,00
SETA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	16.663.416,00	0,010000 %	2.017,00
AMO SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	5.312.848,00	0,050000 %	2.624,00
LEPIDA SCPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	69.881.000,00	0,001431 %	1.000,00
AZ. SERVIZI ALLA PERSONA UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	Altro (AP_BIV.1c)	91.813,00	3,260000 %	2.993,11
Azienda Casa Emilia-Romagna	Altro (AP_BIV.1c)	13.442.788,00	0,370000 %	49.738,32
Consorzio Attività Produttive - società consortile	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	1,480000 %	0,00
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Altro (AP_BIV.1c)	241.158,00	0,540000 %	520,00
Unione dei Comuni Modenesi - Area Nord	Altro (AP_BIV.1c)	0,00	0,000000 %	0,00

**AIMAG SPA**

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	1,090000 %
Attività e note	La produzione di servizi di interesse generale e le attività imprenditoriali in regime di concorrenza nel mercato consentite dall'ordinamento, di seguito indicate: a) gestione impianti e reti di trasporto e di distribuzione del gas, distribuzione gas per usi civili e produttivi compresi gli interventi per la sicurezza; b) impianto e gestione dell'intero ciclo dell'acqua, comprendente: captazione, acquisto, sollevamento, trattamento, trasporto, distribuzione e vendita dell'acqua per usi potabili e per usi diversi; raccolta, trattamento, trasporto, distribuzione e vendita dell'acqua per usi potabili e per usi diversi; raccolta trattamento e scarico delle acque di rifiuto nonché smaltimento dei fanghi residui; gestione fognature; c) gestione dell'intero ciclo dei rifiuti urbani e speciali, comprendente: raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclaggio, smaltimento; d) produzione, acquisto, scambio, trasporto, distribuzione e commercializzazione di energia in tutte le sue forme; e) pubblica illuminazione; f) produzione e distribuzione di calore, gestione impianti termici; g) infrastrutture e servizi di telecomunicazione; h) altri servizi di interesse generale a rilevanza economica ed attività imprenditoriali connesse al profilo delle competenze aziendali

**SETA SPA**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,010000 %
Attività e note	La società ha come oggetto principale l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofiltranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano. La società può inoltre svolgere altre attività fra cui, in particolare, la gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci, l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente, i servizi ferroviari per conto di altri gestori, il trasporto di persone per interesse turistico, il trasporto scolastico, il trasporto disabili e anziani, i servizi di collegamento al sistema aeroportuale, i servizi di gran turismo, i servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, i servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, i servizi di trasporto intermodale.

**AMO SPA**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,050000 %
Attività e note	La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla legge regionale n. 30/1998. Promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente. In particolare la società svolge, per conto degli enti locali della provincia di Modena, le seguenti funzioni previste dallo statuto: - la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale; - la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; - la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute.

**LEPIDA SCPA**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,001431 %
Attività e note	Lepida S.p.A. è stata costituita, in applicazione della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Essa è qualificata come strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla citata legge regionale

**AZ. SERVIZI ALLA PERSONA UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD**

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	3,260000 %
Attività e note	L'Azienda ha come finalità l'organizzazione, la gestione e l'erogazione di servizi sociali e socio-sanitari alle persone anziane, adulte e minori in condizioni di disagio, e/o di disabilità, e/o di non autosufficienza, secondo le esigenze definite dalla pianificazione locale zona sociale di Mirandola e, più precisamente, con il territorio dei Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice, San Possidonio e San Prospero.

**Azienda Casa Emilia-Romagna**

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,370000 %
Attività e note	L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la Provincia stessa, la Regione, lo Stato e gli altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni: - gestione del patrimonio immobiliare, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), la manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati; - fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi; - gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni.

**Consorzio Attività Produttive - società consortile**

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	1,480000 %
Attività e note	Il Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi è sorto nel 1975 per iniziativa del Comune di Modena e di altri 10 Comuni del comprensorio. Oggi ne fanno parte 13 Comuni: oltre a Modena anche Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto. Al Consorzio è affidato il compito di curare l'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi particolarmente vantaggiosi rispetto alle normali quotazioni di mercato.

**Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile**

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,540000 %
Attività e note	L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un'associazione fondata nel 1999 e fa parte della Rete europea delle agenzie per l'energia e della Rete italiana delle agenzie per l'energia RENAEL. AESS presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

**Unione dei Comuni Modenesi - Area Nord**

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	L'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord (abbreviato UCMAN) è un ente locale sovracomunale, con autonomia statutaria, costituitosi in data 21 novembre 2003. Il territorio dell'Unione coincide con quello dell'ex Circondario di Mirandola nella Bassa modenese comprendendo i comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Possidonio, e San Prospero, nell'estremità nord-orientale della provincia di Modena, al confine con le province di Ferrara e la Città metropolitana di Bologna. L'obiettivo di UCMAN è la gestione dei servizi comunali conferiti ad essa da parte del consiglio comunale al fine di ottenere vantaggi in termini di minori costi, maggiore know-how e minore numero di personale impiegato nelle attività..

**Considerazioni e valutazioni**

Si riportano i principali risultati di bilancio del triennio 2019-2021 delle società ed enti partecipati dal Comune

Nome sintetico	2019		2020		2021	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	50.697	14.383.803	11.917	14.395.720	17.388	14.413.108
AESS	2.855	242.610	5.752	248.362	10.164	248.362
AIMAG Spa	10.475.995	144.846.597	12.948.221	174.565.146	13.106.542	176.139.643
AMO Spa	4.249	19.501.301	1.314.846	20.816.146	12.872	20.829.019
ASP COMUNI MODENESI AREA NORD	332.402	11.763.542	636.099	12.002.408	1.043.135	11.741.258
CONSORZIO ATTIVITA PRODUTTIVE	122.318,86	0,00	- 1.215.635	0,00	215.436	0,00
LEPIDA ScpA	88.539	73.246.948	61.229	73.299.833	536.895	73.841.727
SETA Spa	663.985	17.901.292	15.249	17.916.542	32.236	17.948.877

## Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati del Comune di Camposanto valgono i seguenti **obiettivi generali**:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Garantire un costante flusso di informazioni verso il Comune, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- Garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio del Comune;
- Garantire la trasmissione della documentazione necessaria nei tempi stabiliti dall'amministrazione (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative) al fine di ottemperare gli adempimenti di legge ad es. parificazione dei debiti/crediti;
- Per le società: ottemperare agli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Si precisa infine che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2023 in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Non appena tali iter saranno completati il Comune di Camposanto li riceverà nei propri strumenti programmatici.

## Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, il Comune di Camposanto, in adempimento all'art. 147 *quater* del D. Lgs. 267/2000 effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali:

- detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione;
- detiene, anche indirettamente attraverso organismi intermedi, la capacità di determinare la politica generale o il programma dell'organismo gestionale, se necessario scegliendo gli amministratori o i dirigenti;
- partecipa in qualità di associato.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali del Comune con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati. L'attività di controllo è posta in capo al settore finanziario in collaborazione con il responsabile dell'area amministrativa e con la responsabile del servizio controlli dell'unione.

Il Comune, anche per il tramite di altri enti soci più strutturati, verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statutari degli organismi gestionali.

Il Comune, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i vari responsabili dei servizi, con il supporto del Segretario Comunale, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

Il Comune organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il Comune, anche per il tramite di altri enti soci più strutturati, effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate e sugli altri organismi gestionali esterni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il proprio bilancio.

In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dall'amministrazione comunale, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio del Comune.

Il responsabile dell'area amministrativa deve fornire al Sindaco, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e gli obiettivi gestionali assegnati dal Comune agli organismi partecipati. Qualora non presenti, verranno integrati mediante apposita deliberazione consigliare.

Le società/enti oggetto della individuazione di più specifici obiettivi gestionali – e pure oggetto di specifico monitoraggio anche infrannuale – sono Aess, Amo, Aimag, Seta.

Si ribadisce che tutti gli altri organismi partecipati dal Comune – pur non essendo oggetto di procedura di affidamento e monitoraggio di specifici obiettivi gestionali ai sensi del sopra citato art. 147-*quater*, comma 2, del TUEL – sono comunque soggetti al sistema dei controlli sopra descritto con particolare riferimento agli obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati.



## Opere pubbliche in corso di realizzazione

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



### Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione  
 Demolizione  
 Recupero  
 Ristrutturazione  
 Restauro  
 Manutenzione ordinaria  
 Manutenzione straordinaria  
 Ristrutt. con efficientamento energetico  
 Man. straord. con efficient. energetico  
 Man. straord. di adeguamento sismico  
 Man. straord. di miglioramento sismico  
 Man. straord. per accessibilità  
 Man. straord. adeguamento impianti  
 Ampliamento o potenziamento  
 Lavori socialmente utili  
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale  
 Altro

### Elenco opere in corso di realizzazione

VELOSTAZIONE E AMPLIAMENTO PARCHEGGIO SCAMBIATORE  
 AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE  
 EX SCUOLE DI BOTTEGONE - RIPRISTINO POST SISMA  
 EX SCUOLE BOTTEGONE - RIPRISTINO POST SISMA (contributo a comune di Bomporto)  
 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SALA ARISTON - PNRR M2 C4  
 REALIZZAZIONE AREA SGAMBAMENTO CANI  
 MESSA IN SICUREZZA STRADE URBANE ED EXTRAURBANE - PNRR M2 C4

### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
VELOSTAZIONE E AMPLIAMENTO PARCHEGGIO SCAMBIATORE	2019	178.400,00	148.276,05
AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE	2019	90.000,00	5.943,28
EX SCUOLE DI BOTTEGONE - RIPRISTINO POST SISMA	2022	983.091,70	0,00
EX SCUOLE BOTTEGONE - RIPRISTINO POST SISMA (contributo a comune di Bomporto)	2022	30.106,63	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SALA ARISTON - PNRR M2 C4	2022	50.000,00	0,00
REALIZZAZIONE AREA SGAMBAMENTO CANI	2022	40.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA STRADE URBANE ED EXTRAURBANE - PNRR M2 C4	2022	205.000,93	0,00

## Tariffe e politica tariffaria

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero  
 Alberghi diurni e bagni pubblici  
 Asili nido  
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli  
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali  
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge  
 Giardini zoologici e botanici  
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili  
 Mattatoi pubblici  
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
 Mercati e fiere attrezzati  
 Parcheggi custoditi e parchimetri  
 Pesa pubblica  
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili  
 Spurgo pozzi neri  
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli  
 Trasporto carni macellate  
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive  
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

TARIFFE NOLEGGIO SALE  
 SERVIZI CIMITERIALI  
 DEPOSITO BICICLETTE VELOSTAZIONE CICLOVIA DEL SOLE

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 TARIFFE NOLEGGIO SALE	2.000,00	2,3 %	2.000,00	2.000,00
2 SERVIZI CIMITERIALI	82.000,00	95,9 %	82.000,00	82.000,00
3 DEPOSITO BICICLETTE VELOSTAZIONE CICLOVIA DEL SOLE	1.500,00	1,8 %	1.500,00	1.500,00
<b>Totale</b>	<b>85.500,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>85.500,00</b>	<b>85.500,00</b>

Denominazione	TARIFFE NOLEGGIO SALE
Indirizzi	tariffe riepilogate nella deliberazione di giunta relativa al grado di copertura dei servizi a domanda individuale
Gettito stimato	2023: € 2.000,00 2024: € 2.000,00 2025: € 2.000,00

Denominazione	SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	Comprende il rinnovo concessione loculi e servizi cimiteriali diversi e lampade votive
Gettito stimato	2023: € 82.000,00 2024: € 82.000,00 2025: € 82.000,00

---

Denominazione	DEPOSITO BICICLETTE VELOSTAZIONE CICLOVIA DEL SOLE
Indirizzi	tariffe approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 07/10/2021
Gettito stimato	2023: € 1.500,00
	2024: € 1.500,00
	2025: € 1.500,00

## Tributi e politica tributaria

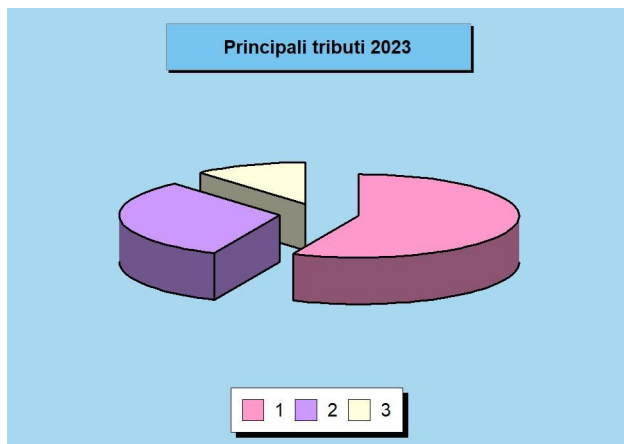
### Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



### La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 IMU	750.000,00	56,8 %	750.000,00	750.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	422.516,00	31,9 %	422.516,00	422.516,00
3 RECUPERO EVASIONE IMU	150.000,00	11,3 %	150.000,00	150.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.322.516,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.322.516,00</b>	<b>1.322.516,00</b>

Denominazione	IMU
Indirizzi	Per il triennio 2023 - 2025 ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio si prevede di mantenere invariate le aliquote IMU rispetto a quanto approvato nell'esercizio precedente. Si è considerato inoltre di mantenere invariato l'impianto delle agevolazioni e detrazioni concesse così come definito all'interno del regolamento comunale.
Gettito stimato	2023: € 750.000,00 2024: € 750.000,00 2025: € 750.000,00
Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Indirizzi	Per il triennio 2023 - 2025 ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio si prevede di mantenere invariate le aliquote relative all'add.le comunale all'irpef rispetto a quanto approvato nell'esercizio precedente. Si è considerato inoltre di mantenere invariata la fascia di esenzione così come definito all'interno del regolamento comunale. Le previsioni sono state formulate sulla base delle proiezioni proposte dal portale federalismo fiscale.
Gettito stimato	2023: € 422.516,00 2024: € 422.516,00 2025: € 422.516,00

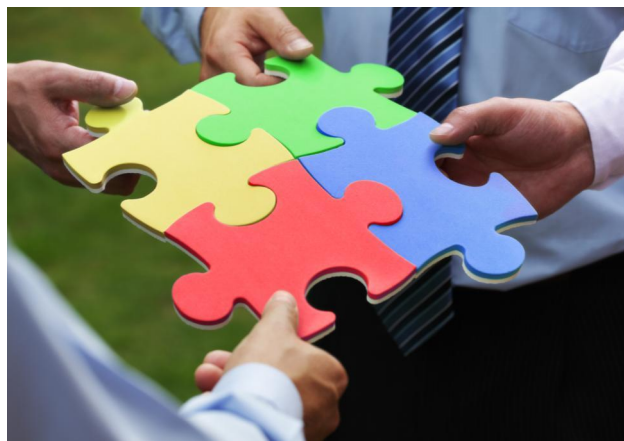
---

<b>Denominazione</b>	RECUPERO EVASIONE IMU
<b>Indirizzi</b>	Sulla base degli obiettivi assegnati all'ufficio tributi intercomunale si prevede di iscrivere nel bilancio 2023-2025 una somma pari a quella riportata in tabella. Le somme sono state previste sulla base dell'andamento storico degli avvisi di accertamento emessi.
<b>Gettito stimato</b>	2023: € 150.000,00 2024: € 150.000,00 2025: € 150.000,00

## Spesa corrente per missione

### Spesa corrente per missione

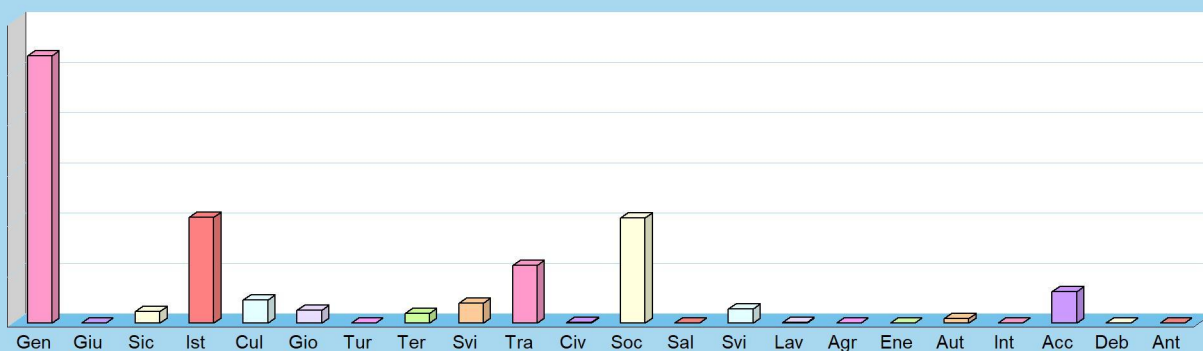
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2023		Programmazione 2024-25	
		Prev. 2023	Peso	Prev. 2024	Prev. 2025
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.061.454,27	40,5 %	957.509,17	961.621,54
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	46.398,50	1,8 %	46.534,71	46.534,71
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	419.653,18	15,9 %	421.421,98	423.580,65
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	91.314,26	3,5 %	91.764,29	90.564,29
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	49.881,80	1,9 %	49.634,64	49.333,79
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	37.371,27	1,4 %	37.371,27	37.371,27
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	78.956,28	3,0 %	77.230,83	75.333,66
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	228.900,35	8,7 %	214.672,55	209.949,71
11 Soccorso civile	Civ	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	416.964,91	15,8 %	430.120,31	436.865,18
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	55.211,26	2,1 %	55.211,26	55.211,26
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	3.193,83	0,1 %	3.193,83	3.193,83
16 Agricoltura e pesca	Agr	293,28	0,0 %	293,28	293,28
17 Energia e fonti energetiche	Ene	520,00	0,0 %	520,00	520,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	16.886,31	0,6 %	16.350,22	16.350,22
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	123.365,01	4,7 %	123.365,01	118.365,01
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.631.364,51</b>	<b>100,0 %</b>	<b>2.526.193,35</b>	<b>2.526.088,40</b>

Spesa corrente 2023



## Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli

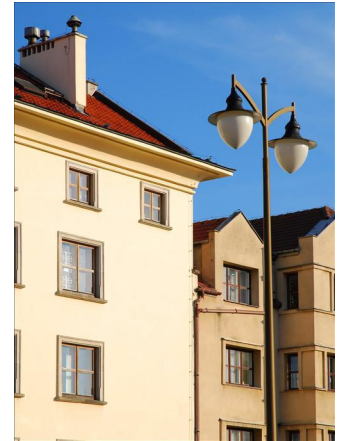
Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.980.584,98	1.166.382,33	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	139.467,92	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.264.655,81	40.500,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	273.642,84	9.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	148.850,23	50.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	112.113,81	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	231.520,77	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	653.522,61	73.500,09	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.283.950,40	59.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	165.633,78	12.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	9.581,49	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	879,84	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	49.586,75	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	365.095,03	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	287.496,42	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.031.984,33
<b>Totale</b>	<b>7.683.646,26</b>	<b>1.410.382,42</b>	<b>0,00</b>	<b>287.496,42</b>	<b>2.031.984,33</b>

### Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.980.584,98	1.166.382,33	4.146.967,31
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	139.467,92	0,00	139.467,92
04 Istruzione e diritto allo studio	1.264.655,81	40.500,00	1.305.155,81
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	273.642,84	9.000,00	282.642,84
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	148.850,23	50.000,00	198.850,23
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	112.113,81	0,00	112.113,81
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	231.520,77	0,00	231.520,77
10 Trasporti e diritto alla mobilità	653.522,61	73.500,09	727.022,70
11 Soccorso civile	3.000,00	0,00	3.000,00
12 Politica sociale e famiglia	1.283.950,40	59.000,00	1.342.950,40
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	165.633,78	12.000,00	177.633,78
15 Lavoro e formazione professionale	9.581,49	0,00	9.581,49
16 Agricoltura e pesca	879,84	0,00	879,84
17 Energia e fonti energetiche	1.560,00	0,00	1.560,00
18 Relazioni con autonomie locali	49.586,75	0,00	49.586,75
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	365.095,03	0,00	365.095,03
50 Debito pubblico	287.496,42	0,00	287.496,42
60 Anticipazioni finanziarie	2.031.984,33	0,00	2.031.984,33
<b>Totale</b>	<b>10.003.127,01</b>	<b>1.410.382,42</b>	<b>11.413.509,43</b>

## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

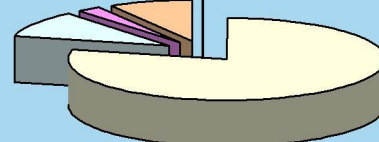
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.496,23
Immobilizzazioni materiali	18.348.557,85
Immobilizzazioni finanziarie	2.411.971,38
Rimanenze	0,00
Crediti	555.868,27
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.985.392,08
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.315.285,81</b>

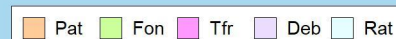
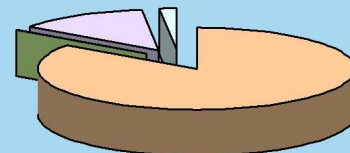
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	19.754.089,19
Fondo per rischi ed oneri	55.316,30
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.110.269,72
Ratei e risconti passivi	395.610,60
<b>Totale</b>	<b>23.315.285,81</b>

Composizione del passivo





## Disponibilità di risorse straordinarie

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

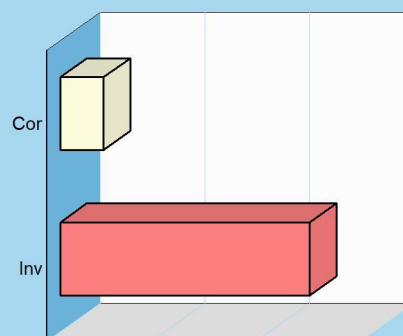
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	206.194,54	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.190.882,42
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>206.194,54</b>	<b>1.190.882,42</b>

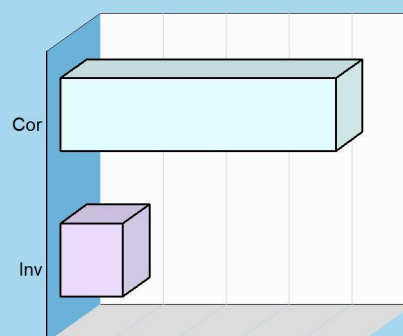
#### Contributi e trasferimenti 2023



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024-25

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	219.345,08	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		50.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>219.345,08</b>	<b>50.000,00</b>

#### Contributi e trasferimenti 2024-25



## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2023	2024	2025
Tit.1 - Tributarie	2.191.010,29	2.132.720,42	2.037.516,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	199.381,05	217.849,72	206.194,54
Tit.3 - Extratributarie	379.504,67	433.574,93	479.505,18
Somma	2.769.896,01	2.784.145,07	2.723.215,72
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>276.989,60</b>	<b>278.414,51</b>	<b>272.321,57</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2023	2024	2025
Interessi su mutui	69.018,29	65.689,77	62.187,62
Interessi su prestiti obbligazionari	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	71.018,29	67.689,77	64.187,62
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>71.018,29</b>	<b>67.689,77</b>	<b>64.187,62</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2023	2024	2025
Limite teorico interessi	276.989,60	278.414,51	272.321,57
Esposizione effettiva	71.018,29	67.689,77	64.187,62
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>205.971,31</b>	<b>210.724,74</b>	<b>208.133,95</b>

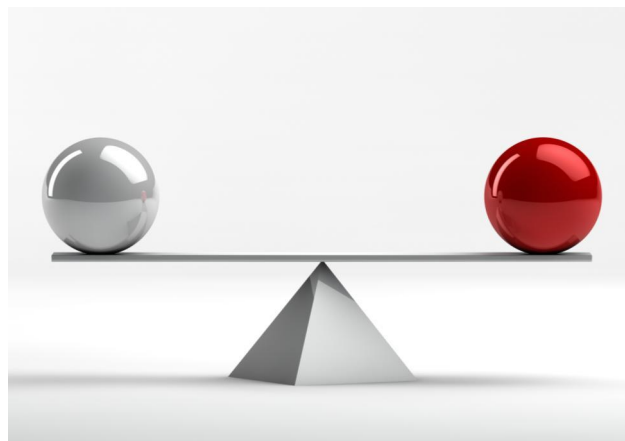
### Considerazioni e valutazioni

Lo stock di debito dell'ente rispetta tutti i requisiti dettati dalla normativa. Qualora si ravvisi un cospicuo avanzo di amministrazione disponibile a rendiconto 2022 si valuterà l'estinzione di posizioni di mutui al fine di ridurre l'indebitamento complessivo dell'Ente.

## Equilibri di competenza e cassa nel triennio

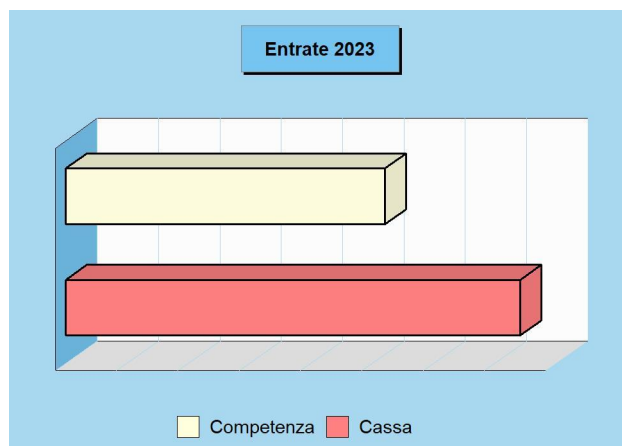
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



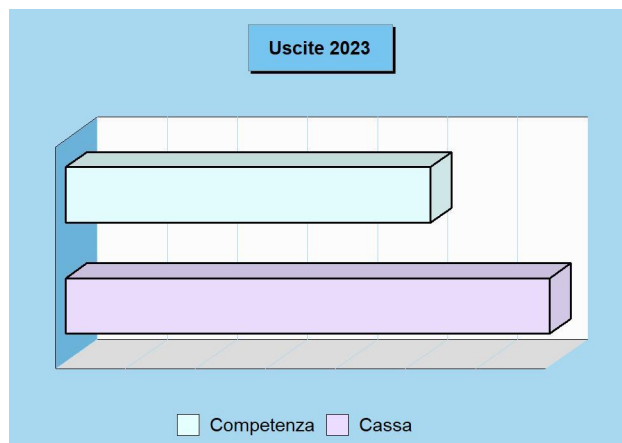
### Entrate 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.037.516,00	2.441.414,28
Trasferimenti	206.194,54	238.050,23
Extratributarie	479.505,18	532.240,35
Entrate C/capitale	1.256.882,42	2.073.287,78
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	677.328,11	677.328,11
Entrate C/terzi	545.516,46	579.655,88
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	865.265,68
<b>Totale</b>	<b>5.202.942,71</b>	<b>7.407.242,31</b>



### Uscite 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.631.364,51	3.568.424,37
Spese C/capitale	1.256.882,42	1.910.755,92
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	91.851,21	91.851,21
Chiusura anticipaz.	677.328,11	677.328,11
Spese C/terzi	545.516,46	657.645,54
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>5.202.942,71</b>	<b>6.906.005,15</b>



### Entrate biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Tributi	2.042.516,00	2.047.516,00
Trasferimenti	109.672,54	109.672,54
Extratributarie	469.774,94	468.774,94
Entrate C/capitale	103.000,00	50.500,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	677.328,11	677.328,11
Entrate C/terzi	545.516,46	545.516,46
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.947.808,05</b>	<b>3.899.308,05</b>

### Uscite biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	2.526.193,35	2.526.088,40
Spese C/capitale	103.000,00	50.500,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	95.770,13	99.875,08
Chiusura anticipaz.	677.328,11	677.328,11
Spese C/terzi	545.516,46	545.516,46
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.947.808,05</b>	<b>3.899.308,05</b>

## Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.037.516,00
Trasferimenti correnti	(+)	206.194,54
Extratributarie	(+)	479.505,18
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.723.215,72</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.723.215,72</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.631.364,51
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	91.851,21
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>2.723.215,72</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.723.215,72</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.256.882,42
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.256.882,42</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.256.882,42</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.256.882,42
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>1.256.882,42</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.256.882,42</b>

### Riepilogo entrate 2023

Correnti	(+)	2.723.215,72
Investimenti	(+)	1.256.882,42
Movimenti di fondi	(+)	677.328,11
<b>Entrate destinate alla programmazione</b>		<b>4.657.426,25</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	545.516,46
<b>Altre entrate</b>		<b>545.516,46</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>5.202.942,71</b>

### Riepilogo uscite 2023

Correnti	(+)	2.723.215,72
Investimenti	(+)	1.256.882,42
Movimenti di fondi	(+)	677.328,11
<b>Uscite impiegate nella programmazione</b>		<b>4.657.426,25</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	545.516,46
<b>Altre uscite</b>		<b>545.516,46</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>5.202.942,71</b>

## Finanziamento del bilancio corrente

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

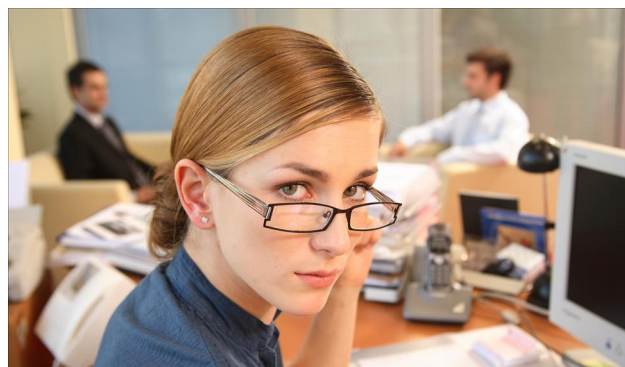
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2023

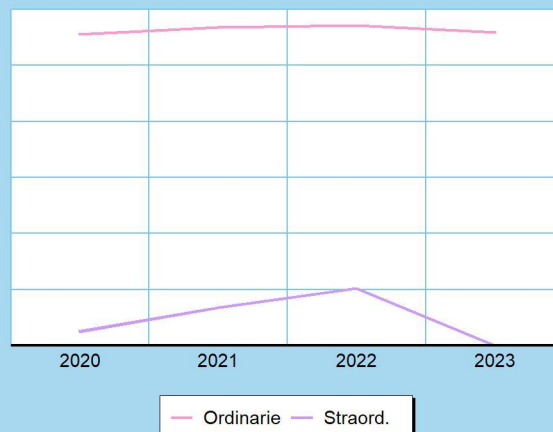
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.723.215,72	2.723.215,72
Investimenti	1.256.882,42	1.256.882,42
Movimento fondi	677.328,11	677.328,11
Servizi conto terzi	545.516,46	545.516,46
<b>Totale</b>	<b>5.202.942,71</b>	<b>5.202.942,71</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2023

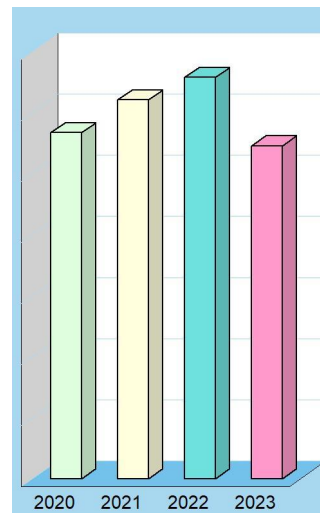
Entrate		2023
Tributi	(+)	2.037.516,00
Trasferimenti correnti	(+)	206.194,54
Extratributarie	(+)	479.505,18
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.723.215,72</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.723.215,72</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2020	2021	2022
Tributi	(+)	2.073.934,06	2.191.010,29	2.132.720,42
Trasferimenti correnti	(+)	350.579,28	199.381,05	217.849,72
Extratributarie	(+)	284.799,11	379.504,67	433.574,93
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.709.312,45</b>	<b>2.769.896,01</b>	<b>2.784.145,07</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	13.547,82	12.805,14	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	108.148,44	316.633,23	498.270,15
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>121.696,26</b>	<b>329.438,37</b>	<b>498.270,15</b>
<b>Totale</b>		<b>2.831.008,71</b>	<b>3.099.334,38</b>	<b>3.282.415,22</b>



## Finanziamento del bilancio investimenti

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



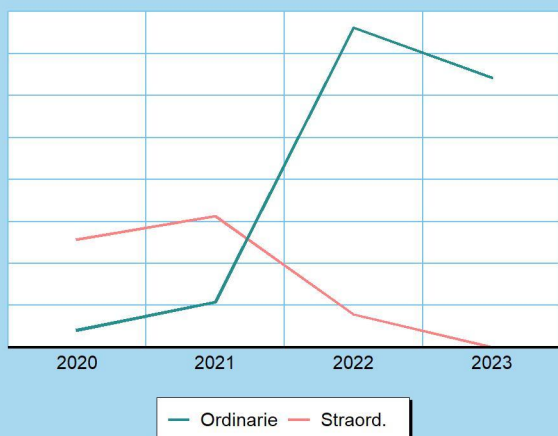
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2023

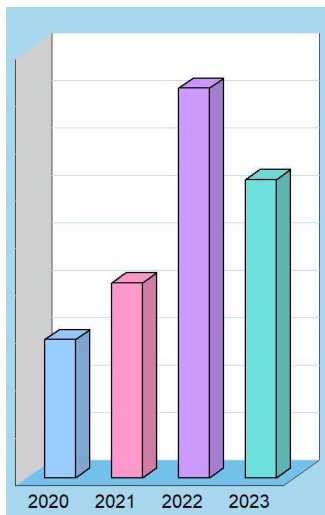
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.723.215,72	2.723.215,72
<b>Investimenti</b>	<b>1.256.882,42</b>	<b>1.256.882,42</b>
Movimento fondi	677.328,11	677.328,11
Servizi conto terzi	545.516,46	545.516,46
<b>Totale</b>	<b>5.202.942,71</b>	<b>5.202.942,71</b>

Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2023

Entrate	2023
Entrate in C/capitale (+)	1.256.882,42
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.256.882,42</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.256.882,42</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022
Entrate in C/capitale (+)	80.154,20	211.122,08	1.489.380,75
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>80.154,20</b>	<b>211.122,08</b>	<b>1.489.380,75</b>
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	283.452,20	257.354,97	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	219.253,15	353.810,57	153.583,49
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>502.705,35</b>	<b>611.165,54</b>	<b>153.583,49</b>
<b>Totale</b>	<b>582.859,55</b>	<b>822.287,62</b>	<b>1.642.964,24</b>

## Disponibilità e gestione delle risorse umane

### L'organizzazione e la forza lavoro

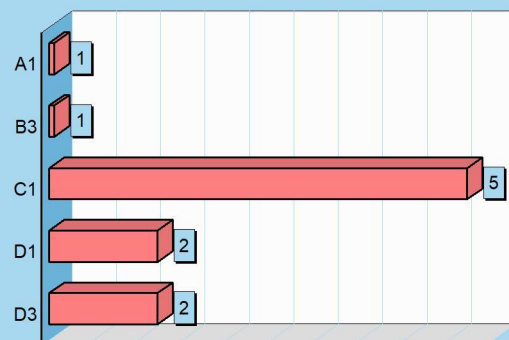
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	inserviente	1	1
B3	operaio professionale	2	1
C1	istruttore amministrativo	6	5
D1	istruttore direttivo	2	2
D3	Funzionario Responsabile	2	2
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>13</b>	<b>11</b>
	Personale fuori ruolo		0
	<b>Totale</b>		<b>11</b>

### Presenze effettive



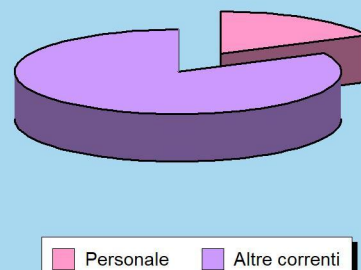
### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	13
Dipendenti in servizio: di ruolo	11
non di ruolo	0
<b>Totale personale</b>	<b>11</b>

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	462.568,38
Altre spese correnti	2.168.796,13
<b>Totale spesa corrente</b>	<b>2.631.364,51</b>

### Incidenza spesa personale



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**





Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## Valutazione generale dei mezzi finanziari

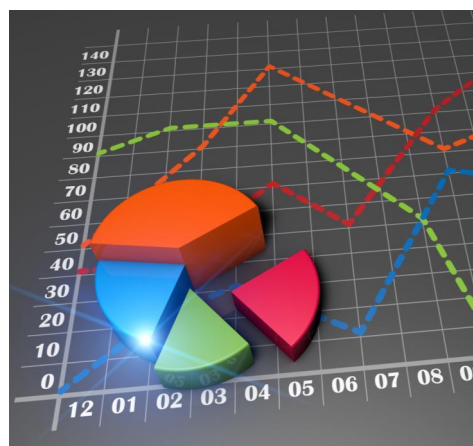
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## Entrate tributarie (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

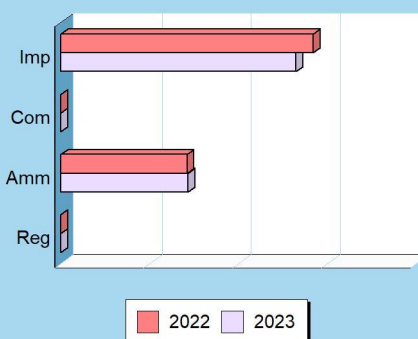
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



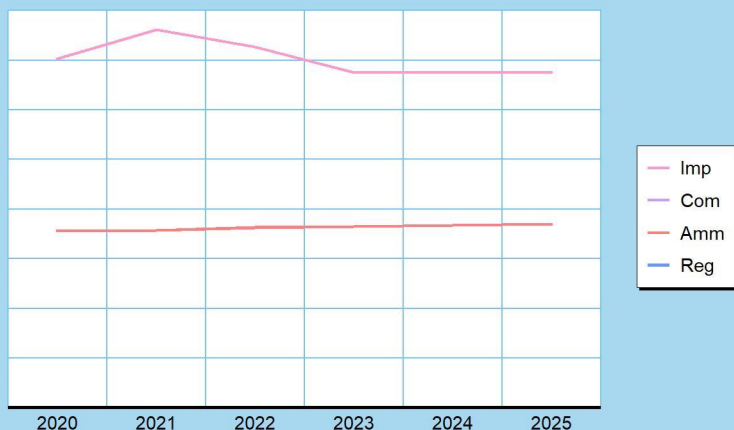
### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-95.204,42	2.132.720,42	2.037.516,00
<b>Composizione</b>		<b>2022</b>	<b>2023</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.421.781,21	1.322.516,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		710.939,21	715.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.132.720,42</b>	<b>2.037.516,00</b>

### Scostamento 2022-23



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Imposte, tasse	1.377.107,38	1.491.950,39	1.421.781,21	1.322.516,00	1.322.516,00	1.322.516,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	696.826,68	699.059,90	710.939,21	715.000,00	720.000,00	725.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.073.934,06</b>	<b>2.191.010,29</b>	<b>2.132.720,42</b>	<b>2.037.516,00</b>	<b>2.042.516,00</b>	<b>2.047.516,00</b>

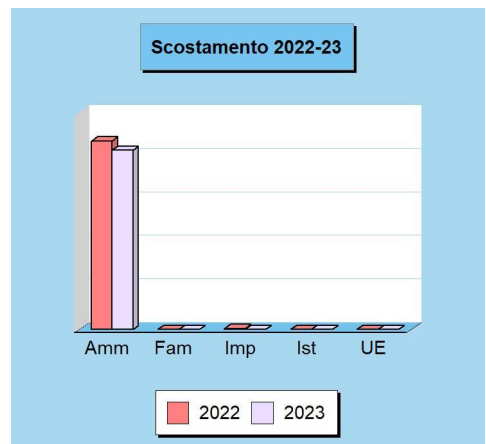
## Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-11.655,18	217.849,72	206.194,54
Composizione		2022	2023
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		216.849,72	206.194,54
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.000,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>217.849,72</b>	<b>206.194,54</b>



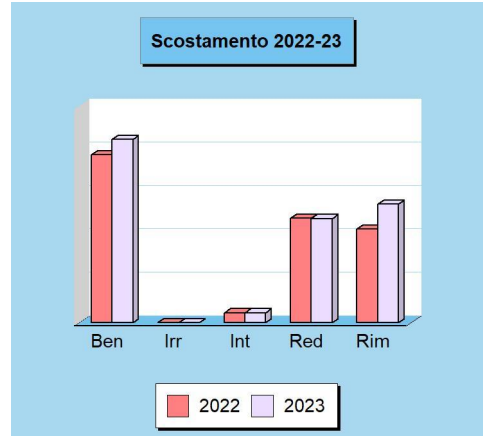
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	347.579,28	189.381,05	216.849,72	206.194,54	109.672,54	109.672,54
Trasf. Famiglie	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	3.000,00	5.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>350.579,28</b>	<b>199.381,05</b>	<b>217.849,72</b>	<b>206.194,54</b>	<b>109.672,54</b>	<b>109.672,54</b>

## Entrate extratributarie - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	45.930,25	433.574,93	479.505,18
Composizione		2022	2023
Vendita beni e servizi (Tip.100)		193.698,62	211.255,76
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		0,00	0,00
Interessi (Tip.300)		11.501,00	11.502,00
Redditi da capitale (Tip.400)		120.600,30	120.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		107.775,01	136.747,42
<b>Totale</b>		<b>433.574,93</b>	<b>479.505,18</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Beni e servizi	128.538,03	173.665,34	193.698,62	211.255,76	209.250,00	208.250,00
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	0,30	7.746,48	11.501,00	11.502,00	11.502,00	11.502,00
Redditi da capitale	100.863,96	113.853,85	120.600,30	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Rimborsi e altre entrate	55.396,82	84.239,00	107.775,01	136.747,42	129.022,94	129.022,94
<b>Totale</b>	<b>284.799,11</b>	<b>379.504,67</b>	<b>433.574,93</b>	<b>479.505,18</b>	<b>469.774,94</b>	<b>468.774,94</b>

## Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-232.498,33	1.489.380,75	1.256.882,42
<b>Composizione</b>		<b>2022</b>	<b>2023</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.407.512,86	1.190.882,42
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		48.657,89	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		33.210,00	66.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.489.380,75</b>	<b>1.256.882,42</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	54.037,76	165.227,01	1.407.512,86	1.190.882,42	50.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	48.657,89	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	26.116,44	45.895,07	33.210,00	66.000,00	53.000,00	50.500,00
<b>Totale</b>	<b>80.154,20</b>	<b>211.122,08</b>	<b>1.489.380,75</b>	<b>1.256.882,42</b>	<b>103.000,00</b>	<b>50.500,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Le entrate in conto capitale sono costituite nel triennio da oneri di urbanizzazione che si potranno utilizzare soltanto a seguito della effettiva riscossione per la realizzazione/manutenzione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Inoltre sono stati inseriti i trasferimenti statali strutturali sino al 2024 a valere sui fondi PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" per € 50.000,00 al fine di mettere in sicurezza ed efficientare a livello energetico il patrimonio comunale. Inoltre a valere sull'esercizio 2023 sono stati inseriti i trasferimenti regionali per il ripristino delle Ex Scuole località Bottegone per complessivi € 1.013.198,33.

## Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

### Riduzione di attività finanziarie

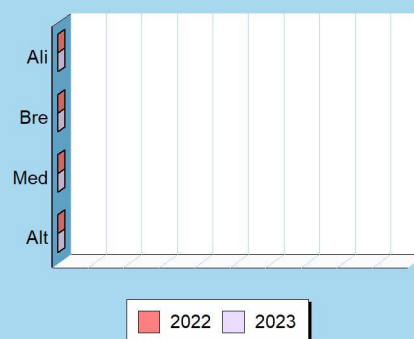
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2022</b>	<b>2023</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Scostamento 2022-23



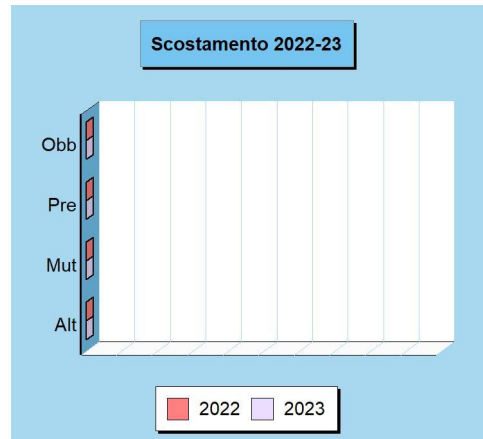
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Accensione prestiti - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2022</b>	<b>2023</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## Definizione degli obiettivi operativi

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

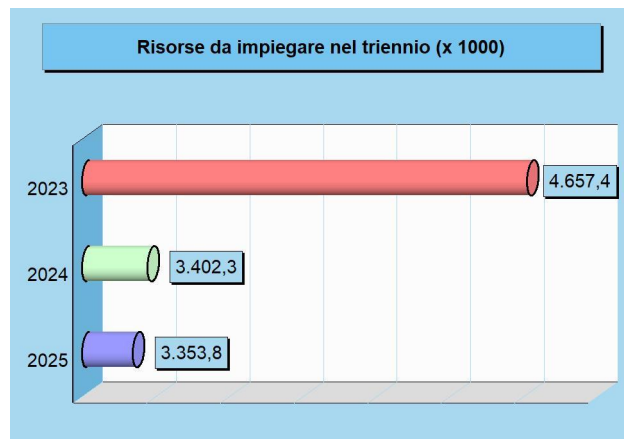
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## Fabbisogno dei programmi per singola missione

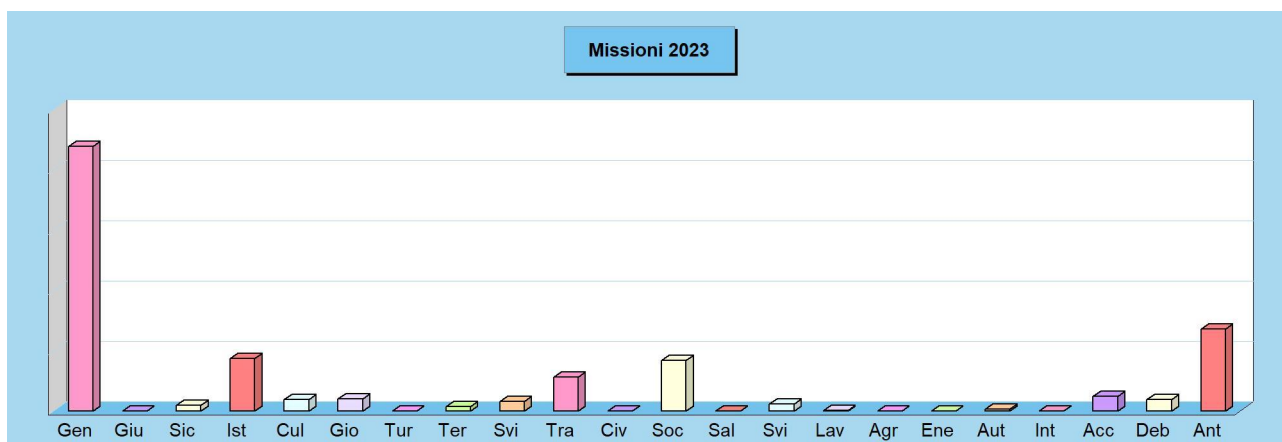
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
01 Servizi generali e istituzionali	2.193.836,60	974.509,17	978.621,54
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	46.398,50	46.534,71	46.534,71
04 Istruzione e diritto allo studio	433.153,18	434.921,98	437.080,65
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	94.314,26	94.764,29	93.564,29
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	99.881,80	49.634,64	49.333,79
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	37.371,27	37.371,27	37.371,27
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	78.956,28	77.230,83	75.333,66
10 Trasporti e diritto alla mobilità	279.900,44	227.172,55	219.949,71
11 Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12 Politica sociale e famiglia	419.964,91	483.120,31	439.865,18
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	59.211,26	59.211,26	59.211,26
15 Lavoro e formazione professionale	3.193,83	3.193,83	3.193,83
16 Agricoltura e pesca	293,28	293,28	293,28
17 Energia e fonti energetiche	520,00	520,00	520,00
18 Relazioni con autonomie locali	16.886,31	16.350,22	16.350,22
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	123.365,01	123.365,01	118.365,01
50 Debito pubblico	91.851,21	95.770,13	99.875,08
60 Anticipazioni finanziarie	677.328,11	677.328,11	677.328,11
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>4.657.426,25</b>	<b>3.402.291,59</b>	<b>3.353.791,59</b>



## Servizi generali e istituzionali

### Missione 01 e relativi programmi

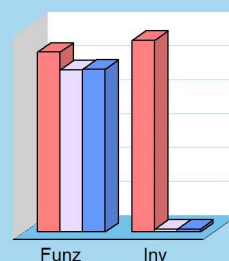
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.061.454,27	957.509,17	961.621,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.061.454,27</b>	<b>957.509,17</b>	<b>961.621,54</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.132.382,33	17.000,00	17.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.132.382,33</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.193.836,60</b>	<b>974.509,17</b>	<b>978.621,54</b>

### Destinazione spesa 2023-25

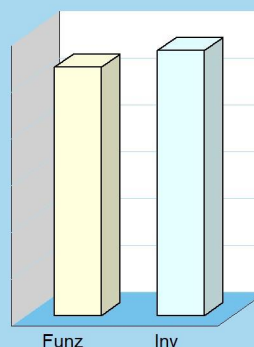


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	81.622,19	0,00	81.622,19
102 Segreteria generale	147.374,48	0,00	147.374,48
103 Gestione finanziaria	171.756,17	0,00	171.756,17
104 Tributi e servizi fiscali	58.912,95	0,00	58.912,95
105 Demanio e patrimonio	185.593,05	1.030.198,33	1.215.791,38
106 Ufficio tecnico	98.537,34	0,00	98.537,34
107 Anagrafe e stato civile	106.708,18	0,00	106.708,18
108 Sistemi informativi	115.705,90	102.184,00	217.889,90
109 Assistenza ad enti locali	1.500,00	0,00	1.500,00
110 Risorse umane	54.156,62	0,00	54.156,62
111 Altri servizi generali	39.587,39	0,00	39.587,39
<b>Totale</b>	<b>1.061.454,27</b>	<b>1.132.382,33</b>	<b>2.193.836,60</b>

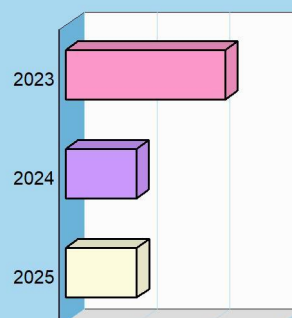
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
101 Organi istituzionali	81.622,19	81.493,89	81.493,89
102 Segreteria generale	147.374,48	147.374,48	147.374,48
103 Gestione finanziaria	171.756,17	171.246,57	170.620,43
104 Tributi e servizi fiscali	58.912,95	57.675,31	56.675,31
105 Demanio e patrimonio	1.215.791,38	194.572,39	200.310,90
106 Ufficio tecnico	98.537,34	95.537,34	95.537,34
107 Anagrafe e stato civile	106.708,18	93.258,18	93.258,18
108 Sistemi informativi	217.889,90	38.607,00	38.607,00
109 Assistenza ad enti locali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
110 Risorse umane	54.156,62	53.656,62	53.656,62
111 Altri servizi generali	39.587,39	39.587,39	39.587,39
<b>Totale</b>	<b>2.193.836,60</b>	<b>974.509,17</b>	<b>978.621,54</b>

### Impieghi 2023-25



**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01**

Scrivere qui il testo  
(l'argomento, in assenza di NUOVO testo, non sarà riportato in stampa)

**Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)**

Scrivere qui il testo  
(l'argomento, in assenza di NUOVO testo, non sarà riportato in stampa)

**Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)**

L'obiettivo posto in capo alla segreteria di concerto con il segretario comunale sarà quello di implementare nei processi lavorativi la digitalizzazione degli atti oltre che l'istituzione di una posizione SPID all'interno del comune anche avvelendosi delle risorse PNRR missione 1 componente 1

**Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)**

L'amministrazione comunale intende negoziare i criteri di riparto del costo del servizio finanziario conferito in unione in quanto al momento si basa su un criterio relativo alla spesa storica che non tiene conto dell'evoluzione dell'organizzazione dell'ufficio predisposta dall'ucman. Il nuovo criterio è stato approvato in giunta unionale e sarà sottoposta ad approvazione nei rispettivi consigli comunali. Si prevede pertanto un risparmio di € 43.563,23.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, servizio anch'esso trasferito in unione, si prevede il potenziamento in termini di risorse umane e di prestazione di servizi esterne funzionali alla corretta rendicontazione dei costi per singolo comune nel rispetto delle singole esigenze e peculiarità. Inoltre un potenziamento di questo servizio consentirà di estrapolare informazioni utili per un corretto indirizzo politico.

**Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)**

Scrivere qui il testo  
(l'argomento, in assenza di NUOVO testo, non sarà riportato in stampa)

**Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)**

Scrivere qui il testo  
(l'argomento, in assenza di NUOVO testo, non sarà riportato in stampa)

**Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)**

Scrivere qui il testo  
(l'argomento, in assenza di NUOVO testo, non sarà riportato in stampa)

**Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)**

Scrivere qui il testo  
(l'argomento, in assenza di NUOVO testo, non sarà riportato in stampa)

**Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)**

Nel corso del 2023 si procederà alla attivazione di un software comune a tutti gli enti aderenti all'unione (escluso Finale Emilia) in saas (software as a service) utilizzando le risorse a valere sul PNRR missione 1 componente 1. Il fine che si intende raggiungere è un miglioramento e velocizzazione delle procedure amministrative.

**Assistenza ad enti locali (considerazioni e valutazioni sul prog.109)**

Scrivere qui il testo  
(l'argomento, in assenza di NUOVO testo, non sarà riportato in stampa)

**Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sul prog.111)**

Al fine di migliorare la fruibilità dei servizi erogati in favore della cittadinanza, gli orari dell'apertura al pubblico degli uffici comunali saranno modificati ed ampliati a partire dal 2 gennaio, con due nuove aperture pomeridiane. Adottando una soluzione organizzativa, nel rispetto delle disposizioni, di legge e contrattuali, vigenti in materia di personale, in linea con il quadro normativo, gli uffici resteranno chiusi al sabato mattina. Questa decisione è funzionale al risparmio energetico, visto i rincari delle utenze avute nei mesi scorsi.

## Giustizia

### Missione 02 e relativi programmi

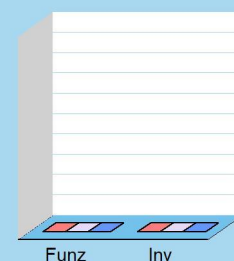
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2023-25

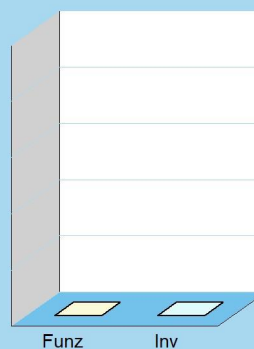


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

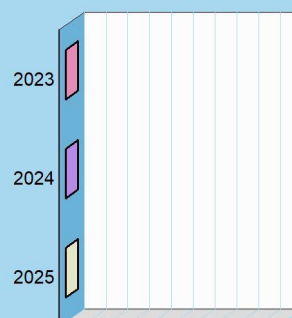
#### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2023-25



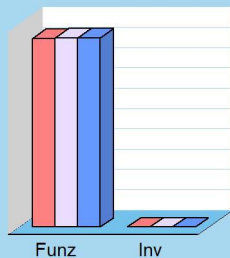
## Ordine pubblico e sicurezza

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

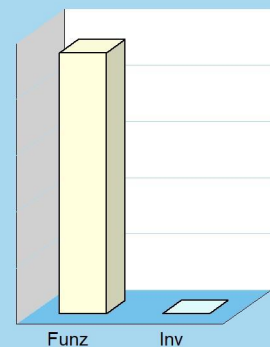
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	46.398,50	46.534,71	46.534,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>46.398,50</b>	<b>46.534,71</b>	<b>46.534,71</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>46.398,50</b>	<b>46.534,71</b>	<b>46.534,71</b>

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	45.398,50	0,00	45.398,50
302 Sicurezza urbana	1.000,00	0,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>46.398,50</b>	<b>0,00</b>	<b>46.398,50</b>

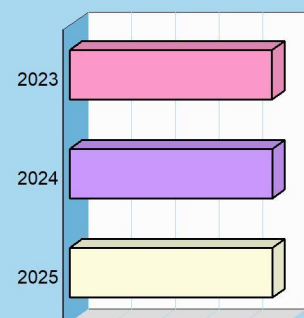
Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
301 Polizia locale e amministrativa	45.398,50	45.534,71	45.534,71
302 Sicurezza urbana	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>46.398,50</b>	<b>46.534,71</b>	<b>46.534,71</b>

Impieghi 2023-25



**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 03

Il servizio di polizia municipale è gestito direttamente dall'UCMAN.

**Polizia locale e amministrativa** (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

La giunta unionale ha impartito un indirizzo alla ragioneria dell'unione di individuare un nuovo criterio di riparto dei costi il quale renda più equa e perequata la spesa per ogni singolo ente aderente. Il Comune di Camposanto ha previsto una minor spesa di € 50.000,00.

**Sicurezza urbana** (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

E' obiettivo dell'Amministrazione Comunale anche per il triennio 2023-2025 mantenere il contributo a cittadini privati nella misura massima di 500 € per interventi di installazione di sistemi di sicurezza presso le proprie abitazioni.

E' intenzione dell'amministrazione di potenziare la videosorveglianza nell'area antistante il parco Daolio.

E' in attivazione l'implementazione della videosorveglianza nei pressi della stazione ferroviaria che controlla gli accessi.

In corrispondenza del semaforo del centro urbano è in attivazione un sistema di sorveglianza targa system al fine di controllare il regolare transito dei mezzi.



## Istruzione e diritto allo studio

### Missione 04 e relativi programmi

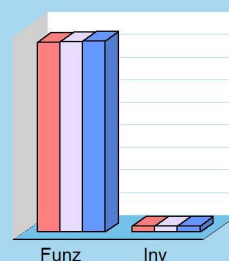
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	419.653,18	421.421,98	423.580,65
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>419.653,18</b>	<b>421.421,98</b>	<b>423.580,65</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>13.500,00</b>	<b>13.500,00</b>	<b>13.500,00</b>
<b>Totale</b>		<b>433.153,18</b>	<b>434.921,98</b>	<b>437.080,65</b>

### Destinazione spesa 2023-25

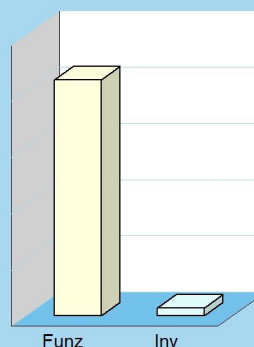


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	22.730,00	5.500,00	28.230,00
402 Altri ordini di istruzione	387.638,18	8.000,00	395.638,18
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	8.885,00	0,00	8.885,00
407 Diritto allo studio	400,00	0,00	400,00
<b>Totale</b>	<b>419.653,18</b>	<b>13.500,00</b>	<b>433.153,18</b>

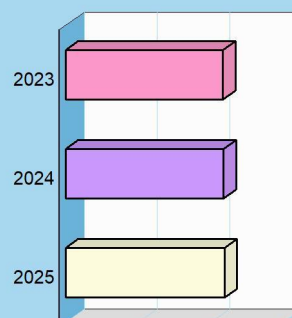
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
401 Istruzione prescolastica	28.230,00	29.230,00	28.230,00
402 Altri ordini di istruzione	395.638,18	396.406,98	399.565,65
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	8.885,00	8.885,00	8.885,00
407 Diritto allo studio	400,00	400,00	400,00
<b>Totale</b>	<b>433.153,18</b>	<b>434.921,98</b>	<b>437.080,65</b>

### Impieghi 2023-25



**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 04

Il servizio è stato trasferito all'UCMAN dal 01 settembre 2017 e l'amministrazione comunale continua a supportare tramite l'unione progetti didattici sottoscritti dal patto educativo di comunità. Inoltre tramite gli assessorati trasversali si completano progettualità inerenti allo sport, tematiche sociali e ambientali.

A causa dell'emergenza Covid sono stati inseriti nuovi servizi e potenziati quelli precedenti con l'inserimento di nuove educatrici nel servizio mensa e pre-ingresso. Il servizio di presidio mensa è stato mantenuto nonostante la conclusione dello stato di emergenza al fine di permettere ai genitori la conciliazione dell'orario lavorativo con le esigenze familiari.

La giunta unionale ha impartito un indirizzo alla ragioneria dell'unione di individuare un nuovo criterio di riparto dei costi il quale renda più equa e perequata la spesa per ogni singolo ente aderente. Il Comune di Camposanto ha previsto una minor spesa di € 50.000,00.

**Istruzione prescolastica** (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Si procederà alla conclusione del labirinto sensoriale all'interno del progetto delle aule all'aperto.

**Altri ordini di istruzione** (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

Nel 2023 verrà concluso il progetto di realizzazione di aule e didattica all'aperto per la scuola dell'infanzia e primaria in collaborazione con l'associazione comitato genitori con l'intento di dare alternativa alla didattica frontale con progetti svolti in ambienti naturali.

Si svolgerà un evento legato all'assessorato alla Gentilezza sugli sprechi alimentari con il coinvolgimento della scuola primaria;

**Servizi ausiliari all'istruzione** (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Anche per l'anno 2023, vista la necessità del territorio, verrà mantenuto il servizio di centro estivo per ragazzi di età 3-12 anni inoltre verrà riconfermato anche per l'anno 2023 il "Winter Camp" nelle settimane di chiusura scolastica in corrispondenza delle festività natalizie.

**Diritto allo studio** (considerazioni e valutazioni sul prog.407)

Di concerto con l'unione si erogheranno borse di studio per ragazzi universitari.

## Valorizzazione beni e attiv. culturali

### Missione 05 e relativi programmi

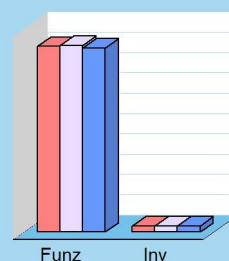
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	91.314,26	91.764,29	90.564,29
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>91.314,26</b>	<b>91.764,29</b>	<b>90.564,29</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>94.314,26</b>	<b>94.764,29</b>	<b>93.564,29</b>

### Destinazione spesa 2023-25

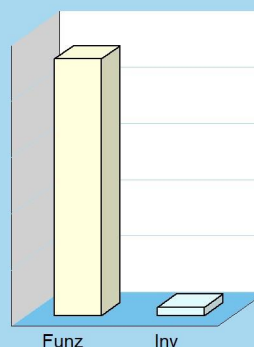


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	91.314,26	3.000,00	94.314,26
<b>Totale</b>	<b>91.314,26</b>	<b>3.000,00</b>	<b>94.314,26</b>

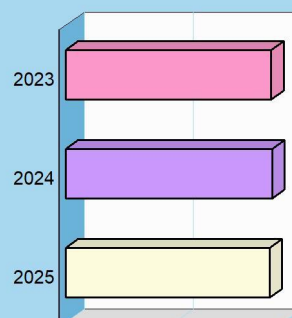
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	94.314,26	94.764,29	93.564,29
<b>Totale</b>	<b>94.314,26</b>	<b>94.764,29</b>	<b>93.564,29</b>

### Impieghi 2023-25



**Beni di interesse storico** (considerazioni e valutazioni sul prog.501)

**RECUPERO POST-SISMA EDIFICIO EX SCUOLE DI BOTTEGONE**  
*Nel 2023 l'Amministrazione proseguirà l'iter tecnico-amministrativo già avviato con il Comune di Bomporto (comproprietario) e la Struttura Tecnica Commissariale Regionale per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di recupero dell'edificio ex-scuole di Bottegone ed eventuale rifunzionalizzazione dello stesso, a seconda della disponibilità di ulteriori fondi a integrazione di quanto già assegnato dal Commissario per la Ricostruzione sul Piano delle opere pubbliche. L'obiettivo del 2023 è l'avvio dei lavori di recupero dell'edificio, con conclusione degli stessi entro la fine del 2025.*

**ORGANIZZAZIONE, PROMOZIONE E SOSTEGNO A INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE**

L'Amministrazione ha l'obiettivo di valorizzare le emergenze storico-culturali del territorio supportando le diverse iniziative pubbliche che possono essere organizzate sia dall'Amministrazione stessa, che da enti del Terzo Settore ed Enti morali che operano per la finalità della valorizzazione culturale e storica del territorio, sia tramite la promozione di beni di proprietà pubblica sia di beni privati.

**Cultura e interventi culturali** (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

L'Amministrazione Comunale ritiene importante accrescere l'offerta culturale a Camposanto, organizzando iniziative di carattere culturale e ricreativo finalizzate a coinvolgere la cittadinanza in momenti di approfondimento, relativamente a diverse arti e discipline e in occasioni di svago e divertimento. Inoltre, si ritiene doveroso realizzare iniziative che permettano di approfondire tematiche legate a ricorrenze nazionali e internazionali commemorate ogni anno. Infine, l'Amministrazione Comunale ritiene che un'importante obiettivo sia quello di migliorare gli eventi estivi svolti nel nostro Comune, come la tradizionale Fiera di luglio e la Festa della Birra e di organizzare iniziative estive di carattere ricreativo rivolte ai giovani e organizzate con il loro coinvolgimento.

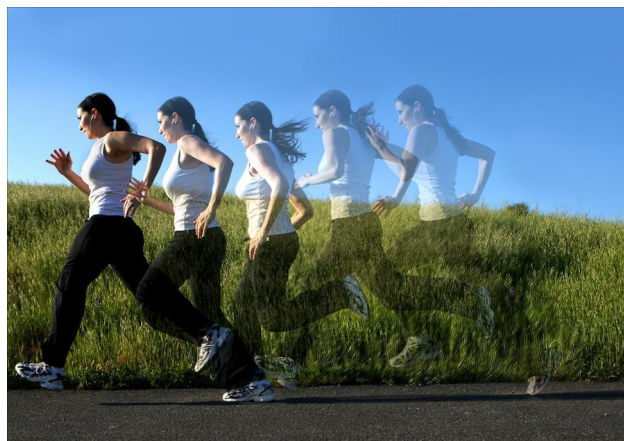
L'amministrazione intende proseguire la collaborazione con LA CONSORTERIA DELL'ACETO BALSAMICO DI SPILAMBERTO per fare conoscere l'importanza di un prodotto di inestimabile valore e tradizione centenaria del nostro territorio, l'Aceto Balsamico, anche detto "ORO NERO".

L'acetaia Comunale situata all'interno della Torre Ferraresi, simbolo storico di Camposanto, continuerà ad accogliere ogni anno gli studenti della scuola Primarie e della scuola Media Inferiore, accompagnati dai volontari della Consorceria, custodi delle batterie di botti di aceto. Allo stesso modo verranno programmate le aperture dedicate alla cittadinanza.

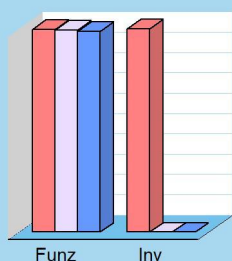
## Politica giovanile, sport e tempo libero

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

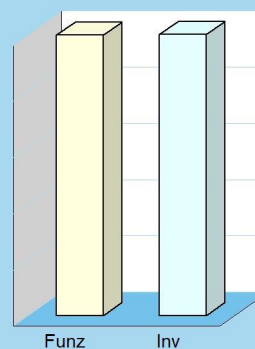
Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	49.881,80	49.634,64	49.333,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>49.881,80</b>	<b>49.634,64</b>	<b>49.333,79</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>99.881,80</b>	<b>49.634,64</b>	<b>49.333,79</b>

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	43.490,09	50.000,00	93.490,09
602 Giovani	6.391,71	0,00	6.391,71

**Totale** 49.881,80 50.000,00 99.881,80

Impieghi 2023

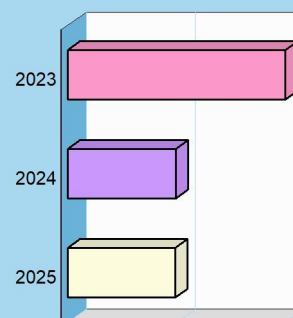


### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
601 Sport e tempo libero	93.490,09	43.204,91	42.904,06
602 Giovani	6.391,71	6.429,73	6.429,73

**Totale** 99.881,80 49.634,64 49.333,79

Impieghi 2023-25



**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 06

Questo servizio è stato trasferito all'UCMAN nel 2017 che ne cura la realizzazione degli obiettivi.

**Sport e tempo libero** (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Per quanto concerne lo sport, l'Amministrazione comunale crede che sia importante promuovere le attività sportive presenti a Camposanto, organizzando iniziative che permettano alla cittadinanza di conoscere i corsi sportivi attivi nel nostro Comune. Inoltre, sono stati predisposti progetti di fattibilità finalizzati alla riqualificazione della palestra comunale "Vigor Bovolenta" e del campo sportivo "Pietro Zanotti", con i quali è possibile partecipare a bandi regionali e nazionali per ottenere i fondi necessari alla loro realizzazione, come fatto nei mesi scorsi.

**Giovani** (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

L'Amministrazione Comunale crede che sia importante l'ascolto delle richieste e delle necessità dei giovani e il loro coinvolgimento nell'organizzazione di iniziative per la comunità, come avvenuto negli scorsi anni con la Festa della Birra. Inoltre, si intende continuare ad emanare un bando per l'assegnazione di due premi di studio per studenti meritevoli, al fine di contribuire al loro sostegno economico e vi è la volontà di continuare a "ospitare" nel nostro Comune un progetto di servizio civile universale e regionale, attivato come Unione Comuni Modenesi Area Nord.

# Turismo

## Missione 07 e relativi programmi

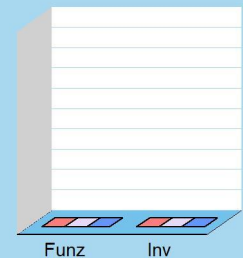
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2023-25

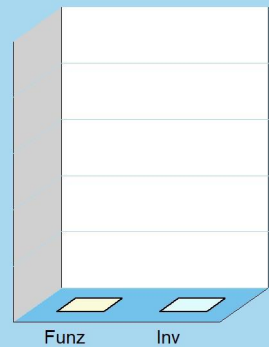


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

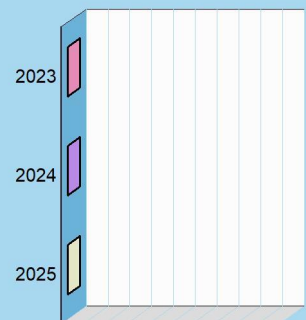
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Impieghi 2023-25



**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 07

Grazie ad una convenzione con la Città Metropolitana di Bologna stipulata nel corso del 2021 si procederà a promuovere, nel corso del triennio 2023-2025, il cicloturismo ed eventi di interesse storico, culturale ed enogastronomico del territorio come ad esempio la riproposizione della battaglia storica di Camposanto e la festa della ciclovia che si terrà indicativamente ad aprile 2023.

**Turismo** (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Scrivere qui il testo

(l'argomento, in assenza di NUOVO testo, non sarà riportato in stampa)



## Assetto territorio, edilizia abitativa

### Missione 08 e relativi programmi

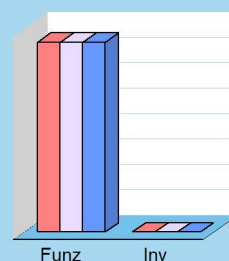
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	37.371,27	37.371,27	37.371,27
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>37.371,27</b>	<b>37.371,27</b>	<b>37.371,27</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>37.371,27</b>	<b>37.371,27</b>	<b>37.371,27</b>

### Destinazione spesa 2023-25

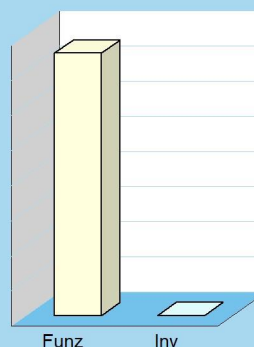


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	36.671,27	0,00	36.671,27
802 Edilizia pubblica	700,00	0,00	700,00
<b>Totale</b>	<b>37.371,27</b>	<b>0,00</b>	<b>37.371,27</b>

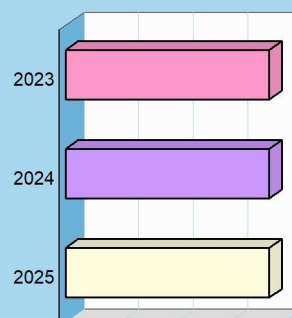
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
801 Urbanistica e territorio	36.671,27	36.671,27	36.671,27
802 Edilizia pubblica	700,00	700,00	700,00
<b>Totale</b>	<b>37.371,27</b>	<b>37.371,27</b>	<b>37.371,27</b>

### Impieghi 2023-25



**Urbanistica e territorio** (considerazioni e valutazioni sul prog.801)**REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI**

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale che il Comune di Camposanto sta redigendo in forma associata con i comuni di Concordia s/S, Cavezzo, San Possidonio e San Prospero, nel corso del 2023 sarà assunto, adottato e infine approvato. Grazie ad esso, il Comune di Camposanto si doterà di uno strumento in linea con la legge urbanistica regionale n. 24/2017 che permette di superare il PRG del 1998. Con il PUG, cambia in modo sostanziale il concetto di pianificazione urbanistica, non più organizzata per zone di sviluppo ed espansione, ma strutturata a partire dall'individuazione di obiettivi di sviluppo strategici con i quali le diverse iniziative urbanistiche dovranno confrontarsi, all'interno del perimetro urbanizzato definito e non ulteriormente ampliabile (salvo deroghe fino al 3% del territorio rientrante nel PUG), contenendo così il consumo di suolo vergine. Il PUG rappresenterà una grande opportunità di sviluppo per il territorio dei cinque comuni coinvolti.

**UFFICIO DI PIANO**

L'ufficio di piano (art. 55 l.r. 24/2017) attualmente costituito tra i cinque comuni coinvolti nella redazione del PUG intercomunale, nel triennio 2023-25 sarà ulteriormente rafforzato e strutturato affinché possa svolgere al meglio i compiti attinenti alla predisposizione degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni, a servizio degli obiettivi strategici di pianificazione urbanistica che caratterizzano il Piano attualmente in fase di redazione.

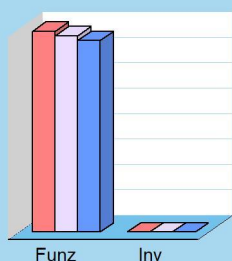
## Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

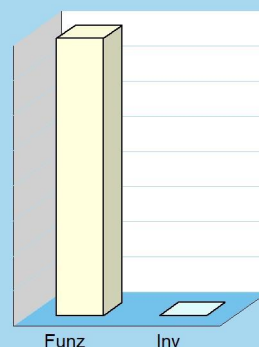
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	78.956,28	77.230,83	75.333,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>78.956,28</b>	<b>77.230,83</b>	<b>75.333,66</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>78.956,28</b>	<b>77.230,83</b>	<b>75.333,66</b>

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	75.456,28	0,00	75.456,28
903 Rifiuti	3.000,00	0,00	3.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	500,00	0,00	500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>78.956,28</b>	<b>0,00</b>	<b>78.956,28</b>

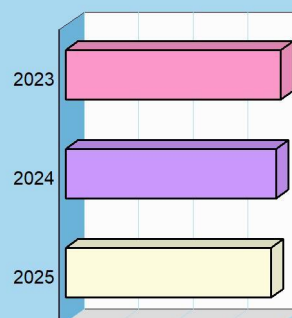
Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	75.456,28	73.730,83	71.833,66
903 Rifiuti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	500,00	500,00	500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>78.956,28</b>	<b>77.230,83</b>	<b>75.333,66</b>

Impieghi 2023-25



**Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09**

Obiettivo principale e comune ai diversi programmi della Missione 09 per il 2023 è l'adozione del Paesc, redatto in seguito all' Adesione del Comune di Camposanto all'iniziativa europea denominata "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" ed al processo di redazione del "Piano di azione per il clima e l'energia sostenibile (PAESC)" nel 2019 e l'implementazione delle azioni suggerite per raggiungere gli obiettivi ambientali di riduzione dell'inquinamento e adattamento al cambiamento climatico per migliorare la resilienza, la sostenibilità e la vivibilità del territorio comunale. A tale scopo, uno degli obiettivi dell'Amministrazione è quello di sostenere il rafforzamento e lo sviluppo ulteriore di un Servizio di politiche ambientali dell'Unione comuni modenesi Area Nord capace di promuovere le azioni indicate nel Paesc.

**Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)****IMPLEMENTAZIONE NUOVE MODALITA' DI PULIZIA STRADE E AREE VERDI**

Nell'ambito del nuovo affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, l'Amministrazione comunale ha fissato come proprio obiettivo l'implementazione di un servizio più capillare e sviluppato di pulizia meccanizzata e manuale delle strade e delle aree verdi del territorio comunale. L'obiettivo è quello di ridurre i micro-abbandoni nelle strade urbane ed extraurbane e di fornire un servizio più puntuale di svuotamento dei cestini stradali nonché di pulizia delle aree verdi e degli spazi comuni.

## Trasporti e diritto alla mobilità

### Missione 10 e relativi programmi

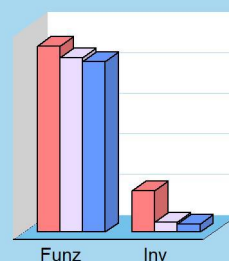
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	228.900,35	214.672,55	209.949,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>228.900,35</b>	<b>214.672,55</b>	<b>209.949,71</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	51.000,09	12.500,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>51.000,09</b>	<b>12.500,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>279.900,44</b>	<b>227.172,55</b>	<b>219.949,71</b>

### Destinazione spesa 2023-25

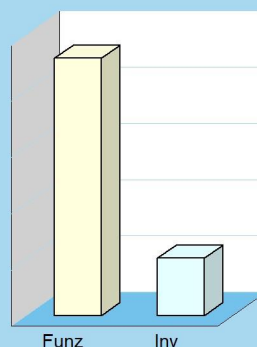


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	1.201,59	0,00	1.201,59
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	2.500,00	0,00	2.500,00
1005 Viabilità e infrastrutture	225.198,76	51.000,09	276.198,85
<b>Totale</b>	<b>228.900,35</b>	<b>51.000,09</b>	<b>279.900,44</b>

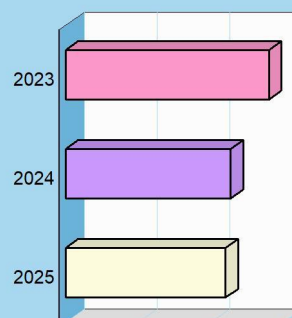
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	1.201,59	1.202,00	1.205,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1005 Viabilità e infrastrutture	276.198,85	223.470,55	216.244,71
<b>Totale</b>	<b>279.900,44</b>	<b>227.172,55</b>	<b>219.949,71</b>

### Impieghi 2023-25



**Viabilità e infrastrutture** (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)**INAUGURAZIONE****VELOSTAZIONE****COMUNALE**

Nel corso del 2023 verrà attivata la Velostazione comunale, realizzata dal Comune di Camposanto con il supporto di un co-finanziamento regionale. L'opera si inserisce nel programma di promozione della mobilità ciclabile dell'Amministrazione comunale, che ha anche realizzato un progetto di fattibilità tecnico-economica insieme ai comuni di Medolla e San Prospero per la realizzazione di una rete di piste ciclabili tra i tre comuni, prevedendo in particolare la connessione tra il capoluogo e la località Bottegone, affiancando la SP5.

**REALIZZAZIONE DEL SECONDO LOTTO DELLA TANGENZIALE DI CAMPOSANTO**

L'Amministrazione di Camposanto, con il supporto della Provincia e della Regione, che si è impegnata a finanziare l'opera tramite i Fondi di Sviluppo e Coesione, ha l'obiettivo di promuovere nel corso del triennio 2023-25 la realizzazione del secondo lotto della tangenziale di Camposanto, di cui sarà approvato nei primi mesi del 2023 lo studio di fattibilità tecnico-economica realizzato da Politecnica su incarico della Provincia di Modena con co-finanziamento del Comune di Camposanto.

**CICLOVIA DEL SOLE**

L'amministrazione sensibile allo sviluppo di una mobilità dolce promuove l'utilizzo della CICLOVIA DEL SOLE, e organizza un'evento annuale, in collaborazione con Territorio Turistico Bologna-Modena, per far conoscere alla cittadinanza l'importanza del suo utilizzo e la possibilità di essere di sostegno alle attività ricettive sul nostro territorio.

## Soccorso civile

### Missione 11 e relativi programmi

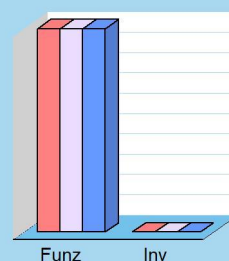
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

### Destinazione spesa 2023-25

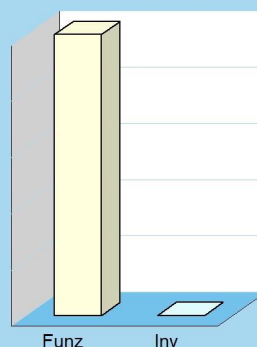


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	1.000,00	0,00	1.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>

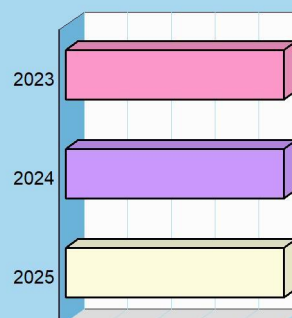
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1101 Protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

### Impieghi 2023-25



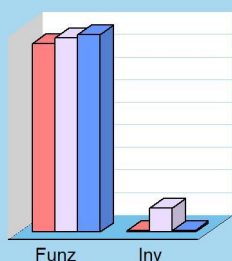
## Politica sociale e famiglia

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

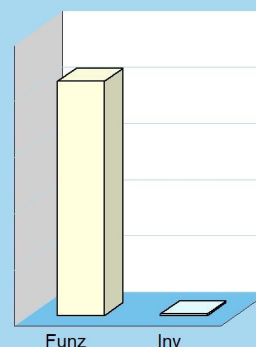
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	416.964,91	430.120,31	436.865,18
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>416.964,91</b>	<b>430.120,31</b>	<b>436.865,18</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.000,00	53.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>3.000,00</b>	<b>53.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>419.964,91</b>	<b>483.120,31</b>	<b>439.865,18</b>

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	29.600,00	0,00	29.600,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	800,00	0,00	800,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	329.503,53	0,00	329.503,53
1208 Cooperazione e associazioni	7.000,00	3.000,00	10.000,00
1209 Cimiteri	50.061,38	0,00	50.061,38
<b>Totale</b>	<b>416.964,91</b>	<b>3.000,00</b>	<b>419.964,91</b>

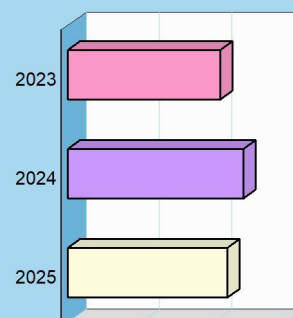
Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1201 Infanzia, minori e asilo nido	29.600,00	29.600,00	29.600,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	0,00	0,00	0,00
1204 Esclusione sociale	800,00	800,00	800,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	329.503,53	343.080,10	350.268,83
1208 Cooperazione e associazioni	10.000,00	60.000,00	10.000,00
1209 Cimiteri	50.061,38	49.640,21	49.196,35
<b>Totale</b>	<b>419.964,91</b>	<b>483.120,31</b>	<b>439.865,18</b>

Impieghi 2023-25





**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 12

Dal 1° maggio 2017 i Servizi Sociali sono stati affidati all'Unione. L'Ufficio di Piano istituito con specifica convenzione tra l'Unione e l'Azienda USL ha il compito di assumere le decisioni in merito alla programmazione e agli interventi socio sanitari. All'Ufficio di Piano è attribuita la funzione di supporto all'elaborazione del Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale e del Piano delle attività per la non autosufficienza. Svolge inoltre l'attività di autorizzazione al funzionamento e vigilanza dei servizi sociali e socio sanitari, di accreditamento dei servizi di: casa residenza per anziani, centri diurni per anziani, assistenza domiciliare, centri socio-riabilitativi diurni e residenziali per disabili.

Si darà come obiettivo all'unione di conseguire economie per € 39.550,67 nel 2023, € 21.426,23 nel 2024 ed € 14.237,50 nel 2025.

**Infanzia, minori e asilo nido** (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Vista la numerosa partecipazione di iscritti al centro estivo dell'infanzia, ripristinato in fase emergenziale, l'Amministrazione ritiene di mantenere in essere il servizio dai 3 ai 12 anni anche per gli anni futuri.

**Disabilità** (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Si procederà ad organizzare un evento di sensibilizzazione sul tema disabilità.

**Anziani** (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

E' in corso di attivazione un tavolo relativo alla patologia dell'Alzheimer, in collaborazione con le geriatriche territoriali, l'assistente sociale e il Presidente del centro anziani denominata 'Camposanto amica della demenza.

Si procederà ad attivare un percorso di conoscenza del tessuto sociale territoriale con le visite alle comunità alloggio con i bambini della scuola primaria.

**Esclusione sociale** (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

La struttura delle microresidenze sarà dedicata all'accoglienza temporanea di donne con minori vittime di violenza e prive di alloggio e rete familiare in condizione di fragilità.

Si procederà ad attivare le seguenti iniziative:

- sensibilizzazione all' 8 marzo Giornata della donna;
- sensibilizzazione in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne;
- percorsi di autonomia dedicato alle donne straniere in collaborazione con Caritas.

**Famiglia** (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

L'Amministrazione, con l'intento di celebrare ogni nuova nascita come ricchezza per tutta la comunità, ha costruito un progetto per le famiglie, in collaborazione con i commercianti, con buoni sconto e prodotti per la prima infanzia messi a disposizione per i neogenitori nel primo anno di vita del bambino.

L'11 febbraio si terrà un evento di benvenuto in onore dei nuovi nati e dei genitori con consegna di una pergamena ai neo cittadini Camposantesi.

**Diritto alla casa** (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Si è proceduto ad approvare apposita convenzione con ACER per la riqualificazione del condominio Aurora sfruttando il superbonus 110%. L'avvio dei lavori è previsto indicativamente nel 2023.

**Cooperazione e associazioni** (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

L'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale sostenere le associazioni di volontariato di Camposanto che, grazie al grande e generoso impegno profuso dai loro volontari, forniscono importanti servizi per la comunità e contribuiscono ad accrescere l'offerta culturale del nostro Comune organizzando numerosi progetti e iniziative di diverso genere.

**Cimiteri** (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Deve essere affidata la gestione externalizzata del servizio cimiteriale la quale è in scadenza al 30/04/2023 con possibilità di rinnovo biennale. Verrà valutata inoltre l'individuazione di un'area per la dispersione delle ceneri.

## Tutela della salute

### Missione 13 e relativi programmi

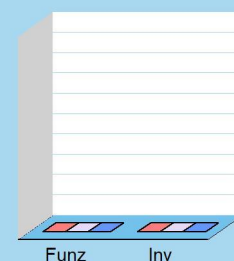
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2023-25

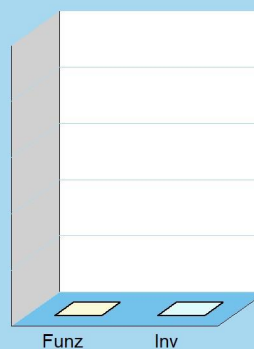


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

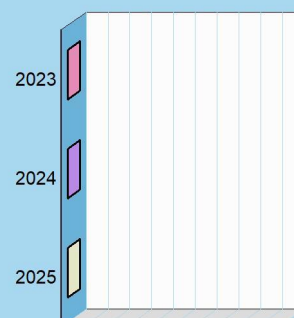
#### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1307 Ulteriori spese sanitarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2023-25



## Sviluppo economico e competitività

### Missione 14 e relativi programmi

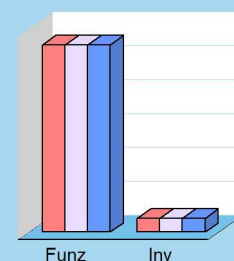
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	55.211,26	55.211,26	55.211,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>55.211,26</b>	<b>55.211,26</b>	<b>55.211,26</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>59.211,26</b>	<b>59.211,26</b>	<b>59.211,26</b>

### Destinazione spesa 2023-25

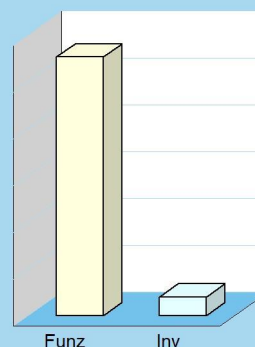


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	5.621,89	0,00	5.621,89
1402 Commercio e distribuzione	48.589,37	0,00	48.589,37
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	1.000,00	4.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>55.211,26</b>	<b>4.000,00</b>	<b>59.211,26</b>

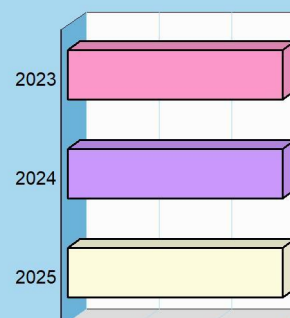
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1401 Industria, PMI e artigianato	5.621,89	5.621,89	5.621,89
1402 Commercio e distribuzione	48.589,37	48.589,37	48.589,37
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>59.211,26</b>	<b>59.211,26</b>	<b>59.211,26</b>

### Impieghi 2023-25



**Considerazioni e valutazioni generali** sulla missione 14

E' intenzione dell'amministrazione comunale continuare il processo comunicativo nei confronti della cittadinanza mediante l'utilizzo di canali porta a porta. Inoltre nell'anno 2023 ci sarà la distribuzione della brochure con le azioni svolte nel mandato amministrativo.

**Commercio e distribuzione** (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

L'amministrazione, per implementare i servizi al cittadino, istituirà un bando per assegnare contributi per l'apertura di nuove attività nel nostro Comune, siano esse di somministrazione o di vendita di prodotti alimentari o non alimentari.

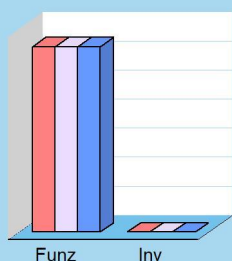
## Lavoro e formazione professionale

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

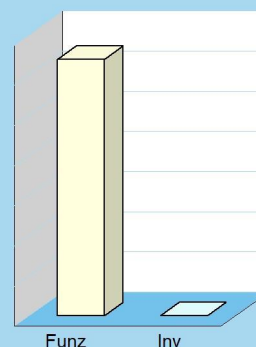
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.193,83	3.193,83	3.193,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>3.193,83</b>	<b>3.193,83</b>	<b>3.193,83</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.193,83</b>	<b>3.193,83</b>	<b>3.193,83</b>

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	3.193,83	0,00	3.193,83
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.193,83</b>	<b>0,00</b>	<b>3.193,83</b>

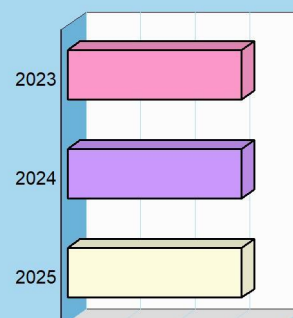
Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	3.193,83	3.193,83	3.193,83
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.193,83</b>	<b>3.193,83</b>	<b>3.193,83</b>

Impieghi 2023-25



## Agricoltura e pesca

### Missione 16 e relativi programmi

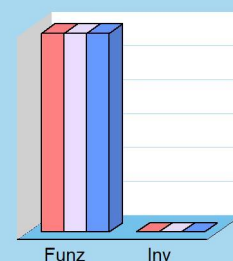
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	293,28	293,28	293,28
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>293,28</b>	<b>293,28</b>	<b>293,28</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>293,28</b>	<b>293,28</b>	<b>293,28</b>

### Destinazione spesa 2023-25

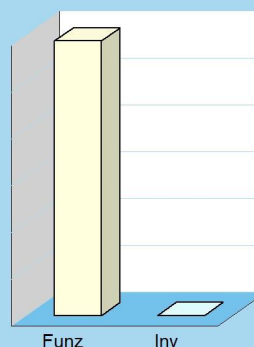


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	293,28	0,00	293,28
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>293,28</b>	<b>0,00</b>	<b>293,28</b>

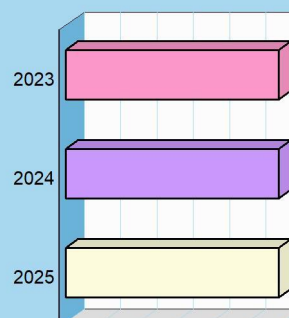
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1601 Agricoltura e agroalimentare	293,28	293,28	293,28
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>293,28</b>	<b>293,28</b>	<b>293,28</b>

### Impieghi 2023-25



## Energia e fonti energetiche

### Missione 17 e relativi programmi

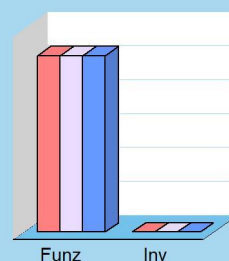
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	520,00	520,00	520,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>520,00</b>	<b>520,00</b>	<b>520,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>520,00</b>	<b>520,00</b>	<b>520,00</b>

#### Destinazione spesa 2023-25

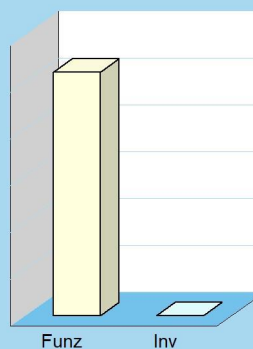


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	520,00	0,00	520,00
<b>Totale</b>	<b>520,00</b>	<b>0,00</b>	<b>520,00</b>

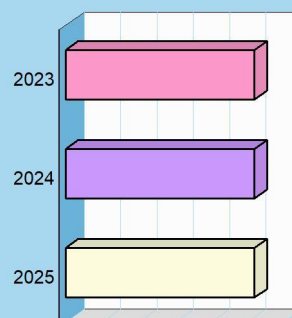
#### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1701 Fonti energetiche	520,00	520,00	520,00
<b>Totale</b>	<b>520,00</b>	<b>520,00</b>	<b>520,00</b>

#### Impieghi 2023-25



**Fonti energetiche** (considerazioni e valutazioni sul prog.1701)**SVILUPPO DI UNA COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE (CER)**

L'Amministrazione parteciperà nel corso del 2023 al bando, legato alla Legge Regionale 5/2022, per lo sviluppo di un progetto di fattibilità tecnico-economica ed il sostegno di costi legali legati alla promozione di una Comunità Energetica Rinnovabile nel Comune di Camposanto, che riguarderà sia gli edifici e le superfici comunali, sia edifici e immobili di imprese e privati interessati a partecipare alla CER.



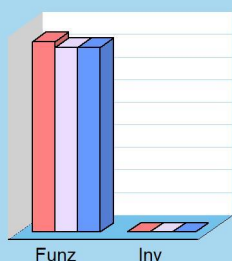
## Relazioni con autonomie locali

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



#### Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

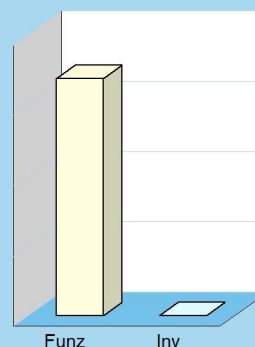
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.886,31	16.350,22	16.350,22
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>16.886,31</b>	<b>16.350,22</b>	<b>16.350,22</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>16.886,31</b>	<b>16.350,22</b>	<b>16.350,22</b>

#### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	16.886,31	0,00	16.886,31
<b>Totale</b>	<b>16.886,31</b>	<b>0,00</b>	<b>16.886,31</b>

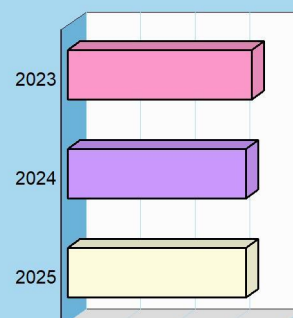
#### Impieghi 2023



#### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1801 Autonomie territoriali	16.886,31	16.350,22	16.350,22
<b>Totale</b>	<b>16.886,31</b>	<b>16.350,22</b>	<b>16.350,22</b>

#### Impieghi 2023-25



## Relazioni internazionali

### Missione 19 e relativi programmi

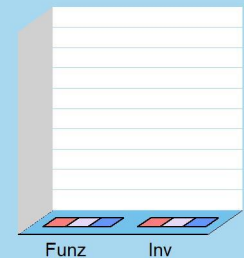
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Destinazione spesa 2023-25

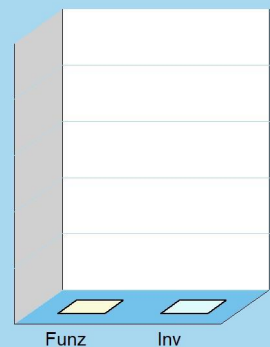


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

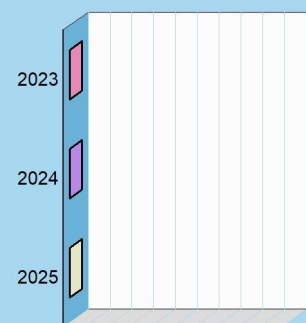
#### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Impieghi 2023-25



## Fondi e accantonamenti

### Missione 20 e relativi programmi

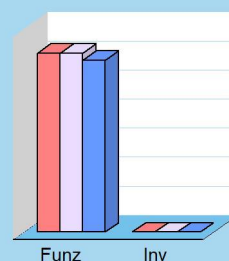
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	123.365,01	123.365,01	118.365,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>123.365,01</b>	<b>123.365,01</b>	<b>118.365,01</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>123.365,01</b>	<b>123.365,01</b>	<b>118.365,01</b>

### Destinazione spesa 2023-25

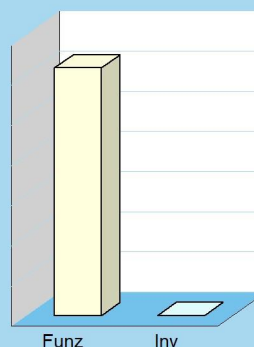


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	10.000,00	0,00	10.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	105.365,01	0,00	105.365,01
2003 Altri fondi	8.000,00	0,00	8.000,00
<b>Totale</b>	<b>123.365,01</b>	<b>0,00</b>	<b>123.365,01</b>

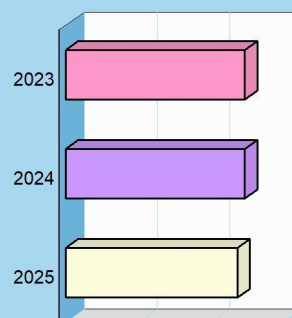
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
2001 Fondo di riserva	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	105.365,01	105.365,01	105.365,01
2003 Altri fondi	8.000,00	8.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>123.365,01</b>	<b>123.365,01</b>	<b>118.365,01</b>

### Impieghi 2023-25



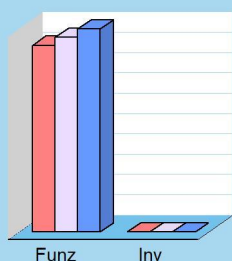
## Debito pubblico

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2023-25



2023 2024 2025

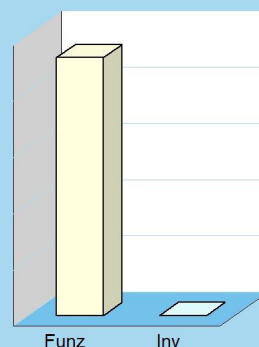
### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	91.851,21	95.770,13	99.875,08
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>91.851,21</b>	<b>95.770,13</b>	<b>99.875,08</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>91.851,21</b>	<b>95.770,13</b>	<b>99.875,08</b>

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	91.851,21	0,00	91.851,21
<b>Totale</b>	<b>91.851,21</b>	<b>0,00</b>	<b>91.851,21</b>

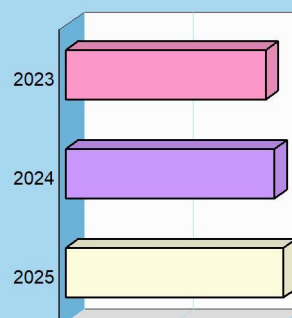
Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	91.851,21	95.770,13	99.875,08
<b>Totale</b>	<b>91.851,21</b>	<b>95.770,13</b>	<b>99.875,08</b>

Impieghi 2023-25



## Anticipazioni finanziarie

### Missione 60 e relativi programmi

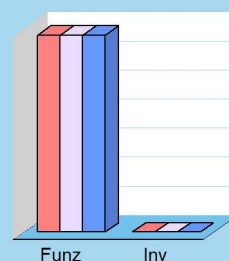
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	677.328,11	677.328,11	677.328,11
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>677.328,11</b>	<b>677.328,11</b>	<b>677.328,11</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>677.328,11</b>	<b>677.328,11</b>	<b>677.328,11</b>

### Destinazione spesa 2023-25

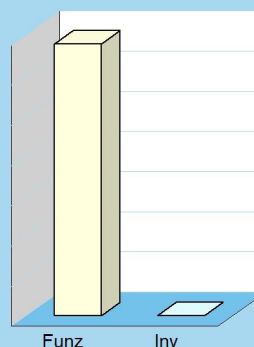


2023 2024 2025

### Programmi 2023

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	677.328,11	0,00	677.328,11
<b>Totale</b>	<b>677.328,11</b>	<b>0,00</b>	<b>677.328,11</b>

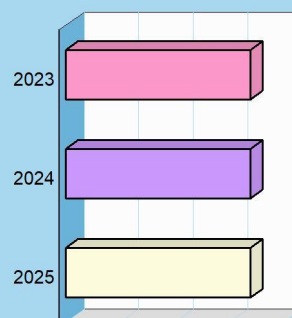
### Impieghi 2023



### Programmi 2023-25

Programma	2023	2024	2025
6001 Anticipazione di tesoreria	677.328,11	677.328,11	677.328,11
<b>Totale</b>	<b>677.328,11</b>	<b>677.328,11</b>	<b>677.328,11</b>

### Impieghi 2023-25



Sezione Operativa (Parte 2)

# PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

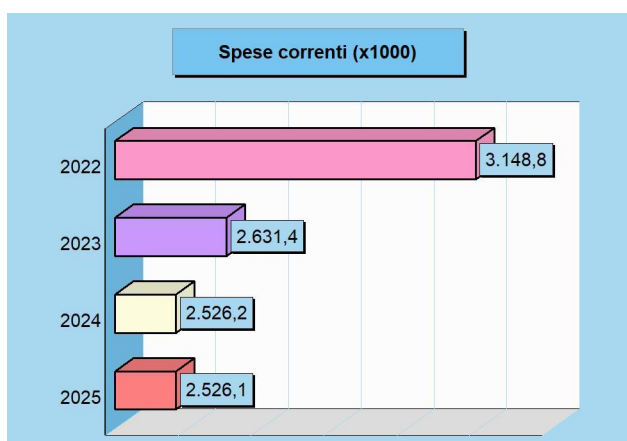
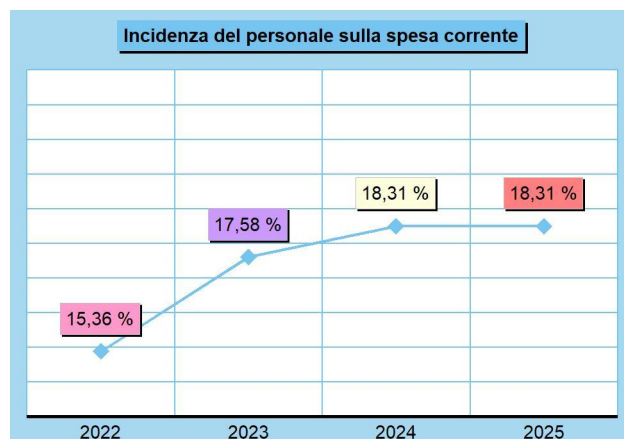
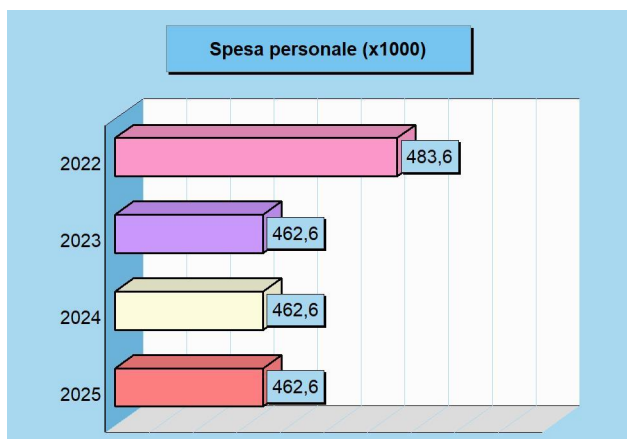


## Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Per quanto riguarda gli esercizi 2023-2025 l'Ente è assoggettato ai vincoli assunzionali dettati dal DM del 17/03/2020. Il Comune di Camposanto, in relazione alla popolazione di abitanti, deve rispettare un parametro relativo all'incidenza della spesa di personale sulla media delle entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità tra il 27,2% e il 31,2%. Si rimanda al piano triennale dei fabbisogni di personale il quale riporta tutti i conteggi effettuati e dimostra il rispetto di tale percentuale massima.

Di seguito si riporta solamente la quota delle spese di personale direttamente attribuibile al Comune di Camposanto escludendo le spese di ASP e dell'Unione dei Comuni.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2022	2023	2024	2025
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	13	13	13	13
Dipendenti in servizio: di ruolo	10	11	12	12
non di ruolo	1	0	0	0
Totale	11	11	12	12



**Spesa per il personale**

Spesa per il personale complessiva	483.572,62	462.568,38	462.568,38	462.568,38
Spesa corrente	3.148.757,75	2.631.364,51	2.526.193,35	2.526.088,40



COMUNE DI CAMPOSANTO

**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025  
DEL COMUNE DI CAMPOSANTO**

APPROVAZIONE

**A - QUADRO NORMATIVO**

**PREMESSA**

La normativa vigente ed in particolare il principio contabile applicato alla programmazione finanziaria *armonizzata* degli enti locali, di cui all'allegato n.4/1 del D. Lgs. 118/2011, prevede che nel DUP siano inseriti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, tra cui, nell'ambito della presente Sezione Operativa, il Piano triennale dei fabbisogni di personale (di seguito PTFP).

Il PTFP è lo strumento attraverso il quale l'organo di vertice dell'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica. La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

L'adozione del PTFP trova riferimento in un complesso quadro normativo che nel tempo ha apportato significative modifiche alla disciplina riguardante l'organizzazione degli uffici e della programmazione del personale, introducendo una disciplina vincolistica in materia di spese di personale negli enti locali e di capacità assunzionale, diretta al contenimento delle stesse, che di seguito si riporta sinteticamente:

- l'art.91 del D.Lgs.267/2000 stabilisce che i comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale al fine di programmare la riduzione delle spese di personale;

- l'art.19, comma 8, della legge n.448/2001 (legge finanziaria 2002) stabilisce che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa, di cui all'art.39 della legge 449/97 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio";

- l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*, da adottare

annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- il Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, definisce le *"linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"* volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli artt. 6 e 6-ter del D.Lgs. 165/2001, come novellati dall'art.4 del D.Lgs. 75/2017;

La possibilità dell'Ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, costituente attuazione del PTFP, è a sua volta subordinata ad un ricco quadro normativo vincolistico, che di seguito si riporta sinteticamente:

1. rispetto della riduzione progressiva delle spese di personale (art. 1, commi 557 e ss. Legge 296/2006);
2. approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 6, comma 4-bis, D.Lgs. 165/2001 ed art.91 D. Lgs. 267/2000);
3. verifica dell'assenza di eccedenze di personale o di situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, commi 1 e 2, D.Lgs. 165/2001);
4. rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (art. 6, comma 6, del D.Lgs. 165/2001);
5. approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006 e art. 6, comma 6, D.Lgs. 165/2001);
6. adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009);
7. rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (combinato disposto dell'art.9 della Legge 243/2012 ed art. 1, comma 707 e ss. Legge 208/2015);
8. trasmissione, con modalità telematiche, alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto dell'obiettivo di saldo entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento (art. 1 comma 470 Legge 232/2016);
9. rispetto degli obblighi previsti dagli art. 27 del DL 66/2014, in materia di certificazione del credito;
10. rispetto dei termini previsti dall'art.9 comma 1-quinquies DL 113/2016 (divieto di assunzione fino alla mancata approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato nonché fino all'invio nei termini di legge dalla loro approvazione, dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche).

In questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni, la valorizzazione del patrimonio di professionalità e competenze, espresso dai dipendenti comunali è senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità.

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Ente fin dall'inizio del mandato amministrativo, pur trovandosi ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento del quadro normativo.

In fase di programmazione del fabbisogno di personale si concretizza pertanto la necessità di coniugare l'obbligo, previsto dalla norma, di contenimento della spesa di personale, con la disponibilità di una dotazione di risorse e competenze in grado di svolgere le attività e le funzioni istituzionali e di perseguire i progetti e programmi prioritari, mediante i seguenti strumenti e presupposti di macro-organizzazione.

## **FACOLTA' ASSUNZIONALE**

Il Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, recante “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020), attuativo dell'art.33, comma 2 del DL 34/2019 (così detto *Decreto Crescita*) disciplina un nuovo metodo di calcolo degli spazi assunzionali per i Comuni.

Il decreto ministeriale delinea pertanto un solco normativo tra la previgente disciplina, nata nel 2010, e la nuova a valere dall'entrata in vigore dello stesso, come di seguito riportato.

### **2.1 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI CAPACITA' ASSUNZIONALE VIGENTI ANTE DM 17.03.2020**

A valere dal 2010 per effetto del DL 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge 122/2010 è stato introdotto un regime assunzionale vincolato che prevede, nello specifico, che gli Enti Locali, subordinatamente alla verifica del rispetto dei parametri di virtuosità, possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una percentuale predefinita della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale, fissata inizialmente al 20% della spesa per cessazioni dell'anno recedente, è stata oggetto di revisioni ad opera di diversi interventi normativi.

Si riporta di seguito l'evoluzione normativa in materia di capacità assunzionale e limiti al turnover.

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2011	20% spesa cessazioni anno 2010	DL 78/2010
2012	20% spesa cessazioni anno 2011	DL 78/2010
2013	40% spesa cessazioni anno 2012	DL 78/2010
2014	60% spesa cessazioni anno 2013	art.3, comma 5 DL 90/2014
2015	60% spesa cessazioni anno 2014	art.3, comma 5 DL 90/2014 La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti, determinando il blocco delle assunzioni negli enti locali.
2016	25% spesa cessazioni anno 2015 di personale di qualifica non dirigenziale	art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge stabilità 2016) La legge n.90/2015 (legge di stabilità 2015) ha previsto che per gli anni 2015-2016 gli enti locali destinino le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, al riassorbimento del personale provinciale, in seguito al processo di ricollocazione del personale provinciale in seguito al riordino delle funzioni di tali enti; con nota prot.37870 del 18.07.2016 il D.F.P. prevede per gli enti locali di cui alla Regione Emilia-Romagna, il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente, riferite alle annualità 2015 e 2016 ed alle annualità anteriori al 2015, stante l'assenza o l'esiguo numero di personale in sovrannumero degli enti di area vasta di tale ambito territoriale.

2017	25% spesa cessazioni anno 2016 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015 (legge di stabilità 2016, come modificato dal DL 50/2017)
2018	25% spesa cessazioni anno 2017 di personale di qualifica non dirigenziale	La percentuale di turn-over è innalzata dal 25% al 75% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (art. 1, comma 228, L 208/2015, come modificato dal DL 50/2017) Un ulteriore innalzamento della percentuale al 90% opera dal 2018 nel caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art.1, comma 479 let. D) delle legge 232/2016, come modificato dal DL 50/2017)
2019	100% delle cessazioni 2018 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2019, ovvero 2016-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2020	100% delle cessazioni 2019 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2020, ovvero 2017-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014
2021	100% delle cessazioni 2020 + resti di capacità assunzionale triennio precedente 2021, ovvero 2018-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014

L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, come modificato dall'art.4, comma 3 del DL 78/2015, prevedeva che a decorrere dall'anno 2014 è consentito il **cumulo delle risorse** destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile ed altresì l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

La magistratura contabile già dal 2015 (rif. C.C. Sez. Autonomie n.26/2015 e successive pronunce Sezioni regionali), afferma che gli enti locali possono assumere a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni del triennio precedente 2011-2013 in deroga alle procedure di riassorbimento del personale provinciale di cui all'art.1 comma 424 della legge 190/2014; con successiva pronuncia n.28/2015 la C.C. Sez. Autonomie ha previsto che il riferimento al "triennio precedente" sia da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti a ritroso, rispetto all'anno in cui si intenda effettuare le assunzioni. La pronuncia introduce la regola del budget annuale "cumulato" con i "resti" derivanti dal triennio precedente: per gli enti non sottoposti al patto di stabilità interno, la magistratura contabile ha nel tempo affermato e consolidato il principio secondo il quale nel novero delle cessazioni intervenute nell'anno precedente, debbano includersi "tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento" (cfr. Sez. Riunite in Sede di Controllo 52/2010); tale orientamento è stato nel tempo esteso anche agli enti soggetti al patto di stabilità; ne deriva pertanto che nell'interpretazione fornita dalla Sezioni Riunite e confermata nel tempo dalle varie pronunce susseguitesi da parte delle varie sezioni regionali, nel calcolo delle cessazioni intervenute nell'anno precedente possono essere considerate anche quelle "intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione".

Nell'anno 2019 il suddetto quadro normativo in materia vincoli e calcolo delle capacità assunzionali è stato oggetto di significative modifiche recate dal D.L. 4/2019 (c.d. decreto quota cento) convertito in Legge n.26 del 28.03.2019; ovvero:

- a) **revisione disciplina dei resti di capacità assunzionale**: l'art. 14-bis comma 1, let.a), che modifica l'art.3, comma 5 del DL 90/2014, prevedendo la possibilità di cumulo di risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni (in luogo di un periodo precedentemente previsto in misura di tre anni).
- b) **possibile programmazione turnover medesimo anno di avvenuta cessazione**: l'art. 14-bis comma 1, let.b), che integra l'art.3 del DL 90/2014, prevedendo il comma 5-sexies, ove previsto che <<per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono turn-over>>

Alla luce di quanto sopra i limiti alla capacità assunzionale, a valere dall'anno 2019, sono stati così rideterminati:

Anno	% DI SPESA CORRISPONDENTE A CESSAZIONI ANNO PRECEDENTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2019	100% delle cessazioni avvenute nel 2018 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2019, ovvero 2014-2018	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over (escluse ad es. le cessazioni per mobilità).
2020	100% delle cessazioni avvenute nel 2019 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2020, ovvero 2015-2019	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.
2021	100% delle cessazioni avvenute nel 2020 e delle cessazioni programmate nella medesima annualità + resti di capacità assunzionale quinquennio precedente 2021, ovvero 2016-2020	Art. 3, comma 5, DL 90/2014 come modificato da art. 14-bis D.L. 4/2019 conv. in Legge 26/2019: introduce nel computo delle facoltà di assunzione di ogni anno, per il triennio 2019-2021, anche le cessazioni programmate nella medesima annualità e la possibilità di utilizzo dei resti di facoltà ass.li dei 5 (anziché dei soli 3) anni precedenti, fermo restando che le cessazioni computabili sono solo quelle che producono il relativo turn-over.

### **Mobilità ante DM 17.03.2020**

Nel novero delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente non sono ricomprese quelle derivanti da trasferimenti per **mobilità**, ai sensi dell'art.30 del D.lgs.165/2001, in ragione del principio di neutralità finanziaria della mobilità stessa, affermato dai consolidati orientamenti della magistratura contabile. Infatti per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali (ai sensi dell'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004), non incidono sul budget assunzionale a disposizione degli enti, in quanto le relative cessazioni non possono essere

calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni (cfr. per tutte Sezione Lombardia deliberazioni n.85/2015/PAR, n. 539/2013/PAR, n. 90/2013/PAR, n. 304/2012/PAR, n. 69/2012/PAR, n. 51/2012/PAR, Sezione Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, deliberazione Sezioni Riunite n. 59/CONTR/2010). Tale orientamento risulta, inoltre, confermato a livello normativo con particolare riferimento all'art. 1, comma 47, della Legge 311/2004, ove previsto che <<In vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente>>.

In tale contesto si richiama inoltre la disciplina della **mobilità compensativa** (c.d. interscambio) l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 che prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

In particolare, per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 *"Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al **passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi** anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."*

Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(…) al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, **fino al 31.12.2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001**>>.

### **Assunzioni part time e categorie protette**

Si ricorda che in merito alla fattispecie relativa alla trasformazione di rapporti di lavoro da **part-time** a tempo pieno, la magistratura contabile (per tutte deliberazione n. 51/2012 della Corte dei Conti della Lombardia), distingue tra due distinte situazioni:

- nel caso di personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione può avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni ed è considerata nuova assunzione;
- nel caso di personale originariamente assunto a tempo pieno, che successivamente ha chiesto la riduzione d'orario, la trasformazione che riepande il rapporto a tempo pieno non è assimilabile a nuova assunzione.

Con riferimento agli obblighi assunzionali delle categorie protette di cui alla Legge n. 68/99 si da atto che l'Ente non è soggetto alla quota d'obbligo nell'impiego dei soggetti disabili, di cui alla legge in parola.

Resta ferma nell'ambito delle gestioni associate, la possibilità per le Unioni di avvalersi dell'istituto della compensazione di quote d'obbligo cedute dai comuni aderenti (come da ultimo sancito con Accordo Governo, Regioni ed Enti Locali del 20.12.2017).

### **Comuni aderenti ad Unioni e cessione di capacità assunzionale**

Per i Comuni aderenti ad Unioni di Comuni trovano applicazione le disposizioni di cui all'art.32, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (modificato dall'art.22 comma 5-bis del DL 50/2017, comma inserito in sede di conversione in Legge 96/2017), ove si prevede la **possibile cessione in Unione della relativa capacità assunzionale, da parte dei comuni aderenti alla stessa.**

### **Calcolo capacità assunzionale**

Per quanto concerne gli elementi di calcolo della capacità assunzionale, valgono i seguenti criteri di calcolo:

- la quantificazione della capacità assunzionale va determinata tenendo conto delle cessazioni nell'anno precedente e sommando gli eventuali resti assunzionali;
- i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il periodo successivo alla maturazione (da ultimo quinquennio);
- il costo dei cessati è su base annua a prescindere dalla data di cessazione
- il costo da conteggiare coincide con il costo di accesso al posto (non rileva pertanto la posizione economica in godimento del dipendente cessato)
- il costo assunto quale riferimento costituisce valore convenzione e pertanto viene rappresentato dal dato di stipendio tabellare (escluse indennità e voci accessorie), aggiornato al ccnl 2016-2018 del 21.05.2018, con riferimento alle assunzioni programmate dal 2018;
- le mobilità verso altri enti sottoposti a regime assunzionale vincolato non rientrano tra le cessazioni.

## **2.2 DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI FACOLTA' ASSUNZIONALE VIGENTI POST DM 17.03.2020 A DECORRERE DAL 20.04.2020**

### **QUADRO NORMATIVO**

Il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di facoltà assunzionali nei Comuni è riconducibile ai seguenti interventi:

1) **l'art. 33 del DL 34/2019** (c.d. decreto crescita), come modificato dall'art.1 comma 853 della legge n.160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede *"i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione"*.



2) il **DM 17.03. 2020** della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" (pubblicato in Gazzetta ufficiale del 27.04.2020) con il quale viene data attuazione alla suddetta norma.

Il DM a decorrere dal 20.04.2020, disciplina i seguenti ambiti:

- specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- individuazione dei valori-soglia per fascia demografica del suddetto rapporto, distinguendo tra valore-soglia più basso (Tab.1) e valore-soglia più alto (Tab.3).

3) la **circolare esplicativa** del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 con cui il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, che tre le altre, chiarisce:

- con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che, siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001 e siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);

- la maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17.03.2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20.04.2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

- le entrate correnti da considerare ai fini del calcolo delle capacità assunzionali sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti relativi ai Titoli I, II e III:01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;

4) la **magistratura contabile** interviene con diverse pronunce in merito ad alcune risposte a quesiti e richieste di chiarimento da parte degli enti; ovvero, tra le altre:

- deliberazione 55/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna, ove chiarito che per "*ultimo rendiconto della gestione approvato*" debba intendersi il primo rendiconto utile approvato in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale per l'esercizio 2020. Pertanto, con riferimento alle assunzioni 2020, ove l'Ente abbia approvato il rendiconto 2019, quest'ultimo rappresenta il documento contabile cui attingere il dato del rapporto fra entrate correnti e spesa del personale;

- la medesima deliberazione 55/2020, rispondendo ad un comune in merito alle risultanze della verifica del nuovo rapporto finanziario, richiama l'attenzione alle tre categorie in cui posso trovarsi i Comuni, stabilendo "*i Comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia medio possono incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio; i Comuni che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale sbilanciato a sfavore delle prime - superando il valore soglia superiore (cd. valore soglia di rientro della maggiore spesa) - devono mettere in atto misure di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nel 2025 del valore soglia superiore; i Comuni mediani come quello istante, che presentano un rapporto entrate correnti/spesa di personale compreso fra il valore soglia medio e il valore soglia superiore (o "valore soglia di rientro della maggiore spesa"), secondo la nuova normativa devono mantenere sotto controllo e quindi costante detto rapporto, non potendolo incrementare rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato*";

- delibera 111/2020 Corte dei Conti – Sezione Campania, ove si prevede che il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) vada rappresentato, come determinato in sede di assestamento di bilancio;

### **ELEMENTI DI CALCOLO DELLA FACOLTA' ASSUNZIONALE - DM 17.03.2020**

Per quanto concerne la determinazione della facoltà assunzionale, secondo il DM 17.03.2020, seguenti criteri di calcolo:

#### **1. rapporto spesa di personale / entrate correnti, dato da:**

**numeratore:** impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D.Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio di determinazione del nuovo aggregato di spesa di personale, in correlazione a quello previsto ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge 296/2005

<b>Art.1 comma 557 e 557-bis legge 296/2006</b>	<b>Art.2, comma 1 DM 17.03.2020</b>
Retribuzioni lorde, inclusive del trattamento accessorio, per il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato	Spesa per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato
Spese per co.co.co., somministrazione, altre forme di lavoro flessibile, convenzioni, LSU, contratti formazione lavoro	Spesa per co.co.co., spese per somministrazione
Spese per incarichi art. 110 Tuel	Spese per incarichi art. 110 Tuel
Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (Asp e Unione)
Oneri riflessi	Oneri riflessi
IRAP	//
Esclusioni: oneri per rinnovi contrattuali, ecc..	//

**denominatore:** entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

La circolare esplicativa del 13.05.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 11.09.2020 chiarisce che FCDE da prendere a riferimento come base di calcolo per la determinazione delle nuove capacità assunzionali sia quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

#### **2. valori soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti**

Classe demografica	Valore soglia più	Valore soglia
--------------------	-------------------	---------------

	basso (tab. 1)	più alto (tab. 3)
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%	33,5%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%	32,6%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%	31,6%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%	31,2%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%	30,9%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0%	31,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%	31,6%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8%	32,8%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%	29,3%

**3. percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, rappresentati nella Tabella 2 (per i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia più basso della Tab. 1):**

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23%	29%	33%	34%	35%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20%	25%	28%	29%	30%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19%	24%	26%	27%	28%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17%	21%	24%	25%	26%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9%	16%	19%	21%	22%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7%	12%	14%	15%	16%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3%	6%	8%	9%	10%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1.5%	3%	4%	4.5%	5%

I valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale, la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti. Resta fermo il fatto che l'applicazione delle suddette percentuali di incremento non deve determinare il superamento del valore soglia minimo di cui alla Tab.1.

**POSIZIONAMENTO DEI COMUNI RISPETTO AL DM 17.03.2020**

comuni che si collocano al di sotto del valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020)	A decorrere dal 20 aprile 2020, possibile incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel rispetto dei seguenti vincoli: a) potendo applicare i valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2; b) potendo utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento delle spesa di personale di cui alla Tab. 2; c) quanto sopra [in base ai punti a) e b)], sempre fermo restando il limite dato dalla spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 ed altresì fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Nel rispetto dei suddetti presupposti, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater, della legge 296/2006.
comuni ricompresi fra il valore-soglia più basso (Tab.1 DM 17.03.2020) e valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	Possibile incremento del valore del rapporto nel limite di quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.
comuni che si collocano al di sopra del valore-soglia più alto (Tab.3 DM 17.03.2020)	I Comuni adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.  A decorrere dal 2025, applicazione di un turn over pari al 30%, fino al conseguimento del valore soglia di cui alla Tabella 3.

Ne consegue come la nuova disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, preveda il superamento delle previgenti regole fondate sul turnover (cessazioni anno precedente più resti di capacità assunzionale dell'ultimo quinquennio), basandosi su criteri di sostenibilità finanziaria della spesa di personale (in tal senso si veda il recente pronunciamento della Corte dei Conti Sezione Regionale Emilia-Romagna n. 32/2020)

## **PROCEDURE DI RECLUTAMENTO**

Si riportano di seguito le principali disposizioni normative in materia di reclutamento:

- Art. 34-bis del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, obbligatorie prima dell'indizione di concorsi pubblici;
- Art. 30 del D.Lgs. 165/2001, di disciplina delle preventive procedure di mobilità, finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato, rispetto alle quali le norme, la giurisprudenza e gli interventi della magistratura contabile hanno nel tempo affermato i principi di obbligatorietà, prima dell'indizione di concorsi pubblici (fatta salva la possibile deroga per il periodo 2019-2024, prevista dall'art. 3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 richiamata al precedente paragrafo "Mobilità"), nonché di neutralità rispetto all'utilizzo di capacità assunzionali degli enti;
- Art. 35 del D.Lgs. 165/2001 contenente la disciplina delle procedure di reclutamento ordinario a tempo indeterminato, nonché le procedure di reclutamento speciale;
- Art.91, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 ove prevista la disciplina generale in materia di efficacia delle graduatorie concorsuali degli enti locali, pari ad un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo (in tal senso anche il predetto art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001);
- Art. 36 del D.Lgs.165/2001, volto a disciplinare il ricorso al lavoro flessibile nelle PP.AA.; in tale ambito si richiama il sopra citato DL 101/2013 e le disposizioni ministeriali (in particolare la

circolare del DFP n.5/2013), in materia di utilizzo graduatorie vigenti per assunzioni a tempo determinato attingendo a graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato;

- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i. in materia di svolgimento di selezioni pubbliche;
- Legge 28.02.1987 n. 56 e D.P.C.M. 27.12.1988 in materia di reclutamento per profili cui si acceda con la sola scuola dell'obbligo;
- D.Lgs. 25.05.2017 n° 75 di modifica di diversi articoli del sopra richiamato D.Lgs. 165/2001 e le Linee guida sulle procedure concorsuali emanate con direttiva n.3 del 24.04.2018 dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, in materia di riserve nelle selezioni a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in Legge 135/2012;
- Artt. 90, 91 e 110 del D.Lgs. 267/2000, regolanti gli incarichi a contratto;

## **MOBILITA'**

L'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, come convertito in legge 58/2019 e s.m.i., prefigura, unitamente al decreto ministeriale del 17 marzo 2020, come più volte ribadito, un nuovo sistema fondato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e, pertanto, il mutamento del quadro normativo implica dei riflessi assunzionali anche sull'istituto della *mobilità esterna*.

L'ultima parte della circolare esplicativa interministeriale 13.05.2020, in ordine agli effetti della nuova disciplina in materia di mobilità espressamente prevede: *“La definizione delle facoltà assunzionali ancorate alla sostenibilità finanziaria implica una necessaria lettura orientata della norma recata dall'art. 14, comma 7, del DL n. 95/2012 (...). Si tratta di una disposizione che è riconducibile alla regolamentazione delle facoltà assunzionali basata sul turnover, con la conseguenza che la stessa deve ritenersi non operante per i comuni che siano pienamente assoggettati alla vigenza della disciplina fondata sulla sostenibilità finanziaria. Conseguentemente le amministrazioni di altri comparti, nonché province e città metropolitane, che acquisiranno personale in mobilità da comuni assoggettati alla neo introdotta normativa non potranno più considerare l'assunzione neutrale ai fini della finanza pubblica, ma dovranno effettuarla a valere sulle proprie facoltà assunzionali”. Quanto precede al fine di assicurare la neutralità della procedura di mobilità a livello di finanza pubblica complessiva. In termini operativi, sarà necessario che – nell'ambito dei procedimenti di mobilità extra compartimentali e nella programmazione triennale del fabbisogno di personale – si dia espressamente conto di tale circostanza. Viceversa, la norma continua a essere operante per gli enti che – secondo le modalità precedentemente indicate – continuano ad applicare transitoriamente la previgente normativa”;*

Ne consegue che per i comuni pienamente assoggettati alla vigenza della nuova disciplina, la mobilità diverrebbe esattamente equivalente, in termini assunzionali, a qualsiasi altra forma di reclutamento a tempo indeterminato; pertanto: per i comuni che assumono attraverso l'istituto della mobilità, pertanto, l'assunzione consumerebbe “spazi assunzionali”, secondo il nuovo DM esattamente come un reclutamento da concorso; analogamente per i comuni concedenti una mobilità in uscita, in sostanza non vi sarebbero modifiche, tranne il riflesso, all'interno delle nuove regole, che questa scelta, genererebbe una minore spesa conseguente all'uscita per mobilità, quindi una diminuzione della spesa di personale in corso d'anno (in tal senso deliberazione Corte dei Conti Sez. Emilia-Romagna 32/2020, Sez. Lombardia 74/2020; Sez. Toscana 61/2020; Sez. Umbria 110/2020).

Da ultimo, **l'istituto della mobilità** vede importanti innovazioni per effetto del DL 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, che modifica l'art.30, comma 1 del D.lgs. 165/2001, con particolare riferimento al superamento dell'impianto autorizzatorio da parte delle Amministrazioni cedenti il contratto di lavoro del dipendente interessato al trasferimento, come segue: <<1. *Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento.*

*E' richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall'amministrazione cedente o di personale assunto da meno di tre anni o qualora la mobilità determini una carenza di organico superiore al 20 per cento nella qualifica corrispondente a quella del richiedente. E' fatta salva la possibilità di differire, per motivate esigenze organizzative, il passaggio diretto del dipendente fino ad un massimo di sessanta giorni dalla ricezione dell'istanza di passaggio diretto ad altra amministrazione. Le disposizioni di cui ai periodi secondo e terzo non si applicano al personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario nazionale e degli enti locali con un numero di dipendenti a tempo indeterminato non superiore a 100, per i quali è comunque richiesto il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza. Al personale della scuola continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere. In via sperimentale e fino all'introduzione di nuove procedure per la determinazione dei fabbisogni standard di personale delle amministrazioni pubbliche, per il trasferimento tra le sedi centrali di differenti ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici nazionali non è richiesto l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, la quale dispone il trasferimento entro due mesi dalla richiesta dell'amministrazione di destinazione, fatti salvi i termini per il preavviso e a condizione che l'amministrazione di destinazione abbia una percentuale di posti vacanti superiore all'amministrazione di appartenenza. Per agevolare le procedure di mobilità la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica istituisce un portale finalizzato all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità. 1.1. Per gli enti locali con un numero di dipendenti compreso tra 101 e 250, la percentuale di cui al comma 1 è stabilita al 5 per cento; per gli enti locali con un numero di dipendenti non superiore a 500, la predetta percentuale è fissata al 10 per cento. La percentuale di cui al comma 1 è da considerare all'esito della mobilità e riferita alla dotazione organica dell'ente>>*

Restano confermate le seguenti disposizioni già vigenti e sopra richiamate, in merito a:

1. **mobilità compensativa** (c.d. interscambio): l'art. 7 del D.p.c.m. n. 325 del 5.8.1988 prevede che <<è consentita in ogni momento ... la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di appartenenza e di quella di destinazione>>; la suddetta disciplina risulta coerente con le vigenti disposizioni normative in materia di mobilità; il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con nota prot. n. 0053596 del 20.6.2010 ha inoltre precisato, tra l'altro, che l'attivazione della mobilità volontaria per compensazione, attraverso lo "scambio" tra enti di due dipendenti, è compatibile con la vigente normativa; la stessa magistratura contabile (tra le altre Corti dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con delibera n. 227/2010), ha precisato che gli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, relativi alla mobilità per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni, devono essere espletati qualora non si intenda procedere alla mobilità compensativa, confermando la compatibilità della mobilità compensativa (interscambio) rispetto alle vigenti normative.

2. **passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi**: per i Comuni appartenenti a Unioni, si segnala quanto dispone l'art. 22 comma 5-ter del DL 24.04.2017 n° 50 convertito in Legge 21.06.2017 n. 96 "Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi."

3. **assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità**: Si ricorda da ultimo l'art.3, comma 8 della legge n.56 del 19.06.2019 (c.d. legge concretezza), che recita <<(…) Fatto

salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001>>.

## **GRADUATORIE**

La possibilità degli enti locali di utilizzare, mediante scorrimento graduatorie concorsuali nel tempo ha visto il susseguirsi di diversi interventi normativi, come di seguito sinteticamente riportato:

- nel tempo l'intervento del legislatore, con riferimento alle pubbliche amministrazioni soggette a limitazioni delle assunzioni, ha esteso l'efficacia delle graduatorie approvate successivamente al 30.09.2003, fino al 31.12.2018 (da ultimo art.1, c. 1148, let. a) della legge 205/2017);

a) il DL 90/2014 estende agli enti locali, come norma di principio, la disposizione per le amministrazioni statali contenuta nell'art.4, c.3 del DL 101/2013 convertito in Legge n.125/2013, prevedendo come condizione per poter procedere all'indizione di concorsi pubblici, l'assenza di vincitori di concorso non ancora chiamati in servizio e l'assenza di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti ed approvate a partire dall'1.01.2007;

b) la Legge di stabilità 2019, n.145 del 30.12.2018, ha previsto:

- l'art.1, con la disciplina di cui ai commi 360-366, in materia di procedure concorsuali, utilizzo e validità delle graduatorie concorsuali, ha inteso ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie di concorsi pubblici di accesso al pubblico impiego; pertanto da ultimo le graduatorie, approvate nell'anno 2018 hanno validità estesa fino al 31.12.2021, mentre a partire dall'1.01.2019, hanno durata triennale;

- il combinato del comma 361 e 365 della suddetta legge, sancisce che le graduatorie delle procedure concorsuali bandite dall'1.01.2019, siano utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso (l'art.14-ter, comma 1 del DL 4/2019, convertito con modificazione in legge n.26 del 28.03.2019, in deroga ha previsto la possibilità di dare corso allo scorrimento delle graduatorie nel solo caso di mancata costituzione o avvenuta estinzione del rapporto di lavoro con i candidati dichiarati vincitori).

c) la Legge di stabilità 2020, n.160/2019 di nuovo interviene in materia di validità ed utilizzo di graduatorie concorsuali, prevedendo nello specifico:

- l'art.1 comma 147, rivede i termini di validità delle graduatorie, con particolare riferimento all'arco temporale 2011-2019, mentre il comma 148, abroga le disposizioni della legge di stabilità 2019, nella parte in cui prevedeva l'utilizzo delle graduatorie di concorso per la sola copertura dei posti messi a concorso, mediante assunzione dei vincitori ed infine il comma 149 ridetermina in un biennio di validità delle graduatorie dal 2020; ne consegue pertanto il seguente quadro:

<b>GRADUATORIE</b>	<b>VALIDITA'</b>
graduatorie approvate nell'anno 2011	utilizzabili fino al 30 marzo 2020 previa frequenza obbligatoria, da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie, di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità e utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, e previo superamento di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità. (art.1 comma 147)
graduatorie approvate negli anni dal 2012 al 2017	utilizzabili fino al 30 settembre 2020 (art.1 comma 147)

graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019	utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione (art.1 comma 147)
Graduatorie approvate dal 2020	rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione (art. 1, comma 149, di modifica dell'art.35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001)

d) Il D.L. 162/2019 (c.d. milleproroghe) all'art.17, comma 1-bis prevede che <<Per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell'articolo 91 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267>>.

Ne consegue la possibilità di scorrimento delle graduatorie anche per posti trasformati e/o di nuova istituzione.

### **LIMITE DI SPESA DI PERSONALE – ART.1, COMMA 557 LEGGE N.296/2006**

Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e di programmazione economica per tutti i comparti della pubblica amministrazione. Inoltre l'introduzione delle regole per il rispetto del patto di stabilità interno e delle relative sanzioni, connesse al mancato rispetto ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale. Nelle varie leggi di stabilità e manovre correttive di finanza pubblica è stata infatti introdotta una disciplina vincolistica in materia di spese di personale e di capacità assunzionali negli enti locali, diretta al contenimento delle stesse.

Di seguito viene sinteticamente riportato il vigente quadro normativo, in materia di limiti alla spesa di personale e capacità assunzionali:

- l'art.1, comma 557 della legge 296/2006 (come da ultimo sostituito dall'art.14, comma 7 del D.L. 78/2010 convertito con legge n.122/2010) con riferimento agli enti soggetti al patto di stabilità e pertanto i comuni aderenti all'Unione, recita "*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

k) (abrogato)

l) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali*

- il comma 557-bis, del medesimo articolo, prevede che gli enti assoggettati alla disciplina del patto di stabilità interno, computino nell'aggregato della spesa di personale, anche quella relativa alla spesa sostenuta per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;

- l'ulteriore comma 557-ter, definisce il regime sanzionatorio in caso di mancato rispetto della norma, mentre il comma 557-quater aggiunto dall'art.3, comma 5-bis del D.L. 90/2014, prevede che a valere dall'anno 2014 gli enti assicurino il contenimento della spesa di personale di cui al comma 557, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;



- l'art.16 del DL 113/2016 ha abrogato la lettera a) dell'art.1 comma 557 della Legge 296/2006, ove era prevista, quale azione al concorso degli obiettivi di finanza pubblica "la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile, razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico". L'intervento del legislatore ha determinato il venir meno del vincolo in parola;

- il comma 562, del medesimo articolo, con riferimento agli enti non soggetti al patto di stabilità tra cui le Unioni di comuni, prevede che le spese di personale (...) non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008;

- l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), prevede che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (c.d. obbligo del saldo di bilancio non negativo);

- la metodologia di calcolo della spesa di personale continua ad essere definita così come dal 2006 sulla base delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con proprie circolari (n. 8/2006, n. 9/2006, nota 31.03.2008);

In merito al tema **dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale** utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti, si riporta di seguito il vigente quadro derivante agli orientamenti della magistratura contabile susseguitisi nel tempo:

- Con riferimento ai **comuni aderenti alle Unioni** la magistratura contabile è intervenuta più volte in materia di programmazione della spesa di personale, tramite pronunce volte ad affermare il concetto di "spesa di personale consolidata" con conseguente necessità di considerare nel computo della spesa complessiva di personale, di ogni comune, la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni, oltre alla quota parte di spesa di personale sostenuta, per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di lavoro di pubblico impiego, in strutture ed organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente (rif: Sezione Emilia-Romagna n.16/2010 e Sezioni Riunite in sede di controllo n.3/2011, Sezione delle Autonomie n.8/2011, Conti Sezione delle Autonomie n. 8/2014 e n.14/2011, Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012); ovvero:

<i>CRITERIO DEL RIBALTAMENTO DELLA QUOTA DI SPESA DI PERSONALE DELL'UNIONE SUL COMUNE AL QUALE LA SPESA È RIFERIBILE</i>	il quantum che ciascun comune partecipante alla gestione associata deve considerare, ai fini della verifica del rispetto dei vincoli, relativi alla spesa di personale, comprende non solo la spesa di personale propria di ciascun ente, ma anche la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei comuni riferibile al medesimo comune
--	--

- La deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011, suggerisce un meccanismo sintetico per calcolare la quota di spesa di personale delle società partecipate, da sommare a quelle degli enti locali partecipanti, basato sulla seguente proporzione: il valore della produzione della società sta alle spese totali del personale della stessa, come il corrispettivo sta alla quota del costo del personale attribuibile all'ente, che è l'incognita da calcolare; modalità confermata da diverse sezioni regionali tra cui Sezione Regionale Emilia-Romagna n.282/2011 e n.490/2012;

- L'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014, modifica inoltre il comma 2-bis dell'art.18, "Reclutamento del personale delle società pubbliche" del D.L. 112/2008 e prevede che gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno, coordinino le politiche assunzionali dei soggetti di cui al predetto

articolo/comma, al fine di garantire anche per gli stessi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando l'espresso rinvio allo stesso comma 2-bis, nella parte in cui, per aziende speciali, istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali ed alla persona (ex-lpab) e farmacie, si prevede quale unico vincolo, "l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati"; a tal fine la nota congiunta Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna e Legautonomie Emilia-Romagna, prot.184 del 25.09.2014, recita "*le Asp appaiono escluse di per sé da specifici vincoli nell'assunzione e nella gestione del personale, mentre continua ad operare l'obbligo per gli enti locali di computare la spesa del personale di tali aziende nella propria spesa di personale*", ribadendo quale modalità di calcolo quella indicata dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/2011;

Alla luce di quanto sopra la spesa di personale dell'Asp viene distribuita sulla base del seguente criterio, coerente con quanto definito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.14/2011 e dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna n.490/2012:

la quota di spesa di personale attribuibile ai comuni (che è l'incognita da calcolare) sta al valore totale della spesa di personale Asp (comprese ex-lpab) come il totale dei trasferimenti dei comuni all'ASP stanno al totale delle entrate dell'azienda. Il risultato, pari alla quota di spesa di personale da distribuire all'insieme dei comuni, viene ripartito agli stessi in proporzione all'ammontare dei propri trasferimenti sul totale dei trasferimenti dei comuni.

- la deliberazione n.20/2018 della Corte dei Conti Sez. Autonomia, che affronta nuovamente il tema dell'assoggettabilità delle Unioni di comuni al vincolo della spesa del personale utilizzato dalla medesima per svolgere le funzioni trasferite, in relazione al medesimo assoggettamento in capo ai comuni partecipanti.

### **VINCOLI AL LAVORO FLESSIBILE ART.9 COMMA 28 DL 78/2020**

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, restano confermate le disposizioni normative di cui all'art.9, comma 28 del DL 78/2010, in forza delle quali, il limite di spesa annuale per lavoro flessibile è pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

Da precisare che sulla base della linea interpretativa della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 2/2015 il precitato limite, per gli enti locali in regola con gli obblighi di riduzione della spesa ai sensi dei commi 557 e 562 dell'art.1 della legge 296/2006, deve essere inteso nella misura massima (ovvero 100%) della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Sulla questione relativa all'inclusione ovvero esclusione dal predetto vincoli, delle assunzioni ai sensi dell'art.110, comma 1 del Tuel, oggetto di diversi orientamenti assunti nel tempo dalla magistratura contabile, l'art.16, comma 1-quater del DL 113/2016, convertito in legge 160/2016, ha sancito che sono in ogni caso escluse dalle predette limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art.110, comma 1 del Lgs.267/2000.

### **DISPOSIZIONI PER ENTI COLPITI DAL SISMA MAGGIO 2012**

In seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si

applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;

- a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali di in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

In base alle vigenti disposizioni normative, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2023.

## **MACRO-ORGANIZZAZIONE E DOTAZIONE ORGANICA ESPRESSA IN TERMINI FINANZIARI DM 8.05.2018**

Con l'adozione delle *linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche* emanate con Decreto 8.05.2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, prende corpo il disegno normativo di addivenire al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica (intesa quale contenitore di posti disponibili e di profili professionali rigido e cristallizzato), affermando il concetto di "*dotazione organica espressa in termini finanziari*" ovvero per gli enti locali "*valore finanziario/indicatore di spesa potenziale massima sostenibile di personale*".

Ne discende la necessità di adottare un complesso iter che partendo dalla dotazione organica funzionale, ovvero rispondente al c.d. modello organizzativo ottimale a cui tenderebbe la macro-struttura in vista del completo raggiungimento degli obiettivi istituzionali e performanti, arrivi all'adozione della dotazione organica funzionale, basandosi sul seguente iter:

- definizione della dotazione organica funzionale, tenendo conto di:

- dell'ordinamento professionale, con declinazione dei posti, profili professionali e categorie, secondo quanto previsto dai vigenti ccnl di comparto e dal D.M. 08.05.2018;

a) dei processi associativi, con trasferimento di funzioni/servizi dai comuni alle Unioni;

- dell'accertata insussistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001;

-valorizzazione finanziaria del personale in servizio a tempo indeterminato;

-valorizzazione finanziaria delle forme di lavoro flessibile che pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP incidono sulla spesa di personale

2. valorizzazione finanziaria delle facoltà assunzionali consentite dalla legge

## B – AZIONI COMUNE DI CAMPOSANTO

2023-2025

Approvazione

### PREMESSA

Sulla base delle verifiche organizzative-dotazionali e tenuto conto del vigente quadro normativo si riportano i seguenti elementi di dettaglio, ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti ex-art.1 comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020.

### VERIFICA LIMITI DM 17.03.2020

Si riportano i seguenti elementi di dettaglio, ulteriormente esplosi nell'allegata tabella di verifica dei limiti DM 17.03.2020 (Allegato 1):

- rapporto fra spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (su ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE (ultimo rendiconto approvato), secondo le definizioni dell'articolo 2 del DM 17.03.2020, ricompreso tra le due soglie per fascia demografica di appartenenza, ovvero:

- fascia d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti: tra 27,2% e 31,2%

- rapporto consuntivo 2021: 28,81%
- rapporto preventivo 2022: 28,57%
- rapporto preventivo 2023: 30,46%
- rapporto preventivo 2024-2025: 30,46%

### PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025

Nello specifico, nel rispetto del calcolo delle capacità assunzionali dell'Ente, si prevede quanto segue relativamente al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023-2025:

#### **Assunzioni a tempo indeterminato**

N.	Area/Servizio	Cat.	Profilo	Modalità	2023	2024	2025
1	Area Tecnica	B1	Operaio	Riclassificazione posto da operaio specializzato cat.B3 (operaio specializzato cat.B3, dip. Palmisano, in mobilità presso altro ente dal 1.12.2022) a operaio cat.B1 – da coprire mediante procedura di mobilità tra enti	X		

(\*) = tutte le selezioni di cui al presente prospetto sono anticipate dalla procedura di cui all'art.34-bis del D.Lgs. 165/2001

Ove disponibili graduatorie vigenti, la selezione pubblica segue il previo scorrimento della graduatoria medesima.

Ove non espressamente indicato, nel periodo 2019-2024, le procedure assunzionali sono effettuate senza il previo svolgimento di mobilità ex-art. 30 del D.lgs. 165/2001.

Ove ricorre il caso, operano le disposizioni di cui all'art.20 del ccnl del 21.05.2018, in tema di conservazione del posto

Si precisa fin d'ora la messa in atto di ogni azione utile al costante monitoraggio delle risorse economiche stanziata nel bilancio pluriennale 2023-2025, al fine di perseguire nel tempo l'obiettivo di contenimento del suddetto rapporto, nell'ambito dell'orizzonte temporale di programmazione 2020-2025, previsto dal DM 17.03.2020.

### **ECCEденZE DI PERSONALE**

in sede di programmazione del fabbisogno di personale 2023-2025, sulla base della ricognizione delle risorse umane assegnate ai vari Settori dell'ente, ai sensi dell'art.33 del D.Lgs.165/2001, si accerta che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

### **CRITERI ED INDIRIZZI IN MATERIA ASSUNZIONALE**

Per effetto del trasferimento, a far data dal 1/06/2018, delle funzioni relative alla gestione del personale all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ai sensi della convenzione rep.858 sottoscritta in data 2/05/2018, dai Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, San Possidonio, San Prospero e dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, valgono per l'Unione ed i comuni ad essa aderenti i criteri in materia di reclutamento per assunzioni a tempo indeterminato e determinato, da ultimo approvati con deliberazione di G.U. n.109 del 7.10.2020.

Con specifico riferimento ai criteri relativi alle assunzioni a tempo indeterminato, si riporta per memoria, quanto disposto con il suddetto atto:

- sono di competenza dell'Unione tutte le attività e procedure relative al reclutamento del personale (selezioni pubbliche e procedura di mobilità secondo tutte le menzionate norme), contenuti nella programmazione dei fabbisogni approvati dagli Enti convenzionati; nello svolgimento delle suddette attività dall'avvio dell'iter, fino all'approvazione della graduatoria finale di merito degli idonei, ivi compresa l'individuazione delle Commissioni esaminatrici preposte allo svolgimento e valutazione dei candidati; il competente servizio Personale applica, al fine di garantire uniformità nelle modalità di svolgimento delle procedure reclutative, la regolamentazione interna all'Unione;

- tutti i reclutamenti, attraverso qualsiasi forma e procedura, avverranno con accorpamento per profilo professionale/categoria nell'ambito di aree professionali omogenee, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti, per la posizione lavorativa da ricoprire, addivenendo pertanto al superamento di procedure selettive specifiche per singolo servizio, in un'ottica di razionalizzazione, semplificazione e efficientamento dell'azione amministrativa; si procederà pertanto allo svolgimento di reclutamenti unici per profili identici;

- nell'ambito delle nuove procedure concorsuali, che verranno attivate a decorrere dalla data di approvazione del presente atto, per il triennio 2018-2020, verrà applicata, nel rispetto del vigente quadro normativo in materia di reclutamento di personale, con accesso dall'esterno, delle speciali disposizioni di cui all'art. 2-bis, comma 42, del D.L. n.148 del 16.10.2017, convertito con modificazioni in Legge n. 172 del 4.12.2017, a favore dei titolari di contratti di lavoro flessibile ex art.3-bis del D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012;

- nel periodo 2019-2024, le procedure concorsuali bandite dall'Unione e le conseguenti assunzioni sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001, fatte salve specifiche ed eccezionali esigenze correlate al contenuto professionale e/o al possesso di specifici requisiti professionali, per la posizione lavorativa da ricoprire;

- per assunzioni tramite scorrimento di graduatorie concorsuali, presso i Comuni conferenti il servizio personale, si procede con il seguente ordine di priorità:

a) scorrimento di proprie graduatorie vigenti per lo stesso profilo professionale e servizio di assegnazione;

b) in assenza di graduatorie di cui al punto a), il competente servizio dell'Unione, su richiesta del Comune interessato, procede all'avvio di una nuova procedura di reclutamento (...), dando atto che la graduatoria finale di merito che si verrà a determinare, nel rispetto dei tempi di validità previsti dalla normativa vigente, sarà utilizzata sia per fare fronte all'esigenza dell'Ente interessato in tale momento, sia per le future esigenze di tutti gli enti conferenti (in tale secondo caso, previo comunque esperimento della sopra menzionata fase a), non ricorrendo pertanto alle graduatorie di altri Comuni conferenti.

### **DOTAZIONE ORGANICA FINANZIARIA**

Sulla base delle disposizioni normative sopra riportate, la dotazione organica dell'Ente ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie ed esigenze organizzative, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

Si allegata dotazione organica finanziaria (Allegato 2)

### **CALCOLO LIMITE DI SPESA DI PERSONALE - ART.1, COMMA 557 DELLE LEGGE N.296/2006**

Alla luce del quadro normativo ed ordinamentale sopra riportato, la spesa di personale consolidata Comuni-Unione-Asp viene calcolata ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n. 296/2006, tenendo conto della quota di competenza della spesa di personale dell'Unione e dell'Asp sulla base dei trasferimenti per la partecipazione alle diverse funzioni/servizi gestiti in Unione in forma associata e dell'Asp, come da allegato prospetto (Allegato 3), precisando quanto segue:

a) in sede di determinazione dei valori complessivi di spesa di personale è compreso il trattamento accessorio del personale, nel rispetto dei vigenti meccanismi di quantificazione delle risorse, nonché dei vincoli posti al trattamento economico accessorio complessivo del personale, di cui alla vigente normativa.

b) in seguito ai gravi **eventi sismici del mese di maggio 2012**, sono state adottate norme derogatorie in materia di limiti alla spesa di personale e ricorso a forme di lavoro flessibile; in tale contesto per effetto dell'art.11, comma 4-ter del D.L. 90/2014, valgono le seguenti disposizioni:

- a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza i vincoli alla spesa di personale di cui all'art.1, comma 557 della legge n.296/2006, e successive modificazioni, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011;

- a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza non si applicano i vincoli assunzionali in materia di lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

- in base alle vigenti disposizioni normative, lo stato d'emergenza opera fino al 31.12.2023, pertanto: per il biennio 2020-2021: il limite di spesa per l'Ente è rappresentato dalla spesa a consuntivo 2011; per l'anno 2022 il limite di spesa per l'Ente è rappresentato dalla spesa a

consuntivo 2011; per l'anno 2023 il limite di spesa per l'Ente è rappresentato dalla spesa a consuntivo 2011; per il biennio 2024-2025 il limite è costituito dalla media della spesa per il triennio 2011-2013.

## **ALLEGATI**

Allegato 1 Verifica limiti DM 17.03.2020

Allegato 2 Dotazione organica finanziaria

Allegato 3 Prospetto di verifica spesa d personale, secondo il metodo consolidato Comuni-Unione-Asp, ai sensi dell'art.1, comma 557 della Legge 296/2006 e del DM 17.03.2020

**CALCOLO VALORE SOGLIA DM 17.03.2020 - Fabbisogno personale 2023-2025****COMUNE DI CAMPOSANTO****VALORI SOGLIA DM 17.03.2020**

	popolazione al 31/12/2020	fascia demografica DPCM	valore soglia	valore soglia
			Tabella 1 DPCM	Tabella 3 DPCM
			<i>min</i>	<i>max</i>
Fascia demografica	3.204	e = 3.000 - 4.999	27,2%	31,2%

**VERIFICA VALORE SOGLIA**

	CONSUNTIVO 2021	
	PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2021	<b>SPESA DI PERSONALE 2021</b>	<b>988.429,78</b>
	<b>ENTRATE 2021</b> (servizio finanziario)	
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2021	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	<b>3.058.818,08</b>
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	371.446,03
	<b>TOTALE ENTRATE 2021</b>	<b>3.430.264,11</b>
	<b>PERCENTUALE ANNO 2021</b>	<b>28,81%</b>

	BILANCIO PREVENTIVO 2022	
	PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2022	<b>SPESA DI PERSONALE 2022</b>	<b>980.000,40</b>
	<b>ENTRATE 2022</b> (servizio finanziario)	
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2021	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	<b>3.058.818,08</b>
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione) con sisma	371.446,03
	<b>TOTALE ENTRATE 2022</b>	<b>3.430.264,11</b>
	<b>PERCENTUALE 2022</b>	<b>28,57%</b>

	BILANCIO PREVENTIVO 2023	
	PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2023	<b>SPESA DI PERSONALE 2023</b>	<b>1.044.961,40</b>
	<b>ENTRATE 2023</b> (servizio finanziario)	
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2021	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	<b>3.058.818,08</b>
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	371.446,03
	<b>TOTALE ENTRATE 2023</b>	<b>3.430.264,11</b>
	<b>PERCENTUALE 2023</b>	<b>30,46%</b>

	BILANCIO PREVENTIVO 2024	
	PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2024	<b>SPESA DI PERSONALE 2024</b>	<b>1.044.961,40</b>
	<b>ENTRATE 2024</b> (servizio finanziario)	
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2021	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	<b>3.058.818,08</b>
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	371.446,03
	<b>TOTALE ENTRATE 2024</b>	<b>3.430.264,11</b>
	<b>PERCENTUALE 2024</b>	<b>30,46%</b>

	BILANCIO PREVENTIVO 2025	
	PARZIALI	TOTALI
OBIETTIVO DI RIFERIMENTO ANNO 2025	<b>SPESA DI PERSONALE 2025</b>	<b>1.044.961,40</b>
	<b>ENTRATE 2025</b> (servizio finanziario)	
	1) MEDIA ENTRATE 2019-2020-2021 (compresa TARI) AL NETTO FCDE ASSESTATO 2021	
	TOT. ENTRATE AL NETTO DEL FCDE	<b>3.058.818,08</b>
	3) ENTRATE QUOTA UNIONE (criterio: partecipazione dei comuni alla spesa di personale dei servizi in Unione)	371.446,03
	<b>TOTALE ENTRATE 2025</b>	<b>3.430.264,11</b>
	<b>PERCENTUALE 2025</b>	<b>30,46%</b>



## Dotazione organica finanziaria - PTFP 2023-2025

Servizio	Dotazione Organica Funzionale	Cat.	profilo prof.le	Dipendente	a tempo indeterminato	di cui p.t.	Capacità assunzionale = PTFP			Altre modalità flessibili		Dotazione organica finanziaria 2023		
							2023	2024	2025	Art.110 T.U.	Art. 90 T.U.	2023	vacanti	tot.
				Ufficio Staff del Sindaco										

**Area AMMINISTRATIVA E CULTURALE**

Rspnsabile Area Amministrativa	1	D3	Funzionario amministrativo	Pinca Alessandro	1							1	0	1
	1	A	Operatore ausiliario	Garda Claudia	1	24/36						1	0	1
	<b>DEMOGRAFICI</b>													
	1	C	Istruttore Amministrativo	Guerzoni Gaia	1							1	0	1
	1	C	Istruttore Amministrativo	Salvioli Monica	1							1	0	1
	<b>SEGRETERIA</b>													
	1	C	Istruttore amm.vo	Barbieri Matteo dal 1.7.2022	1							1	0	1
	1	C	Istruttore amm.vo	Satta Stefania dal 1.7.2022	1							1	0	1
	<b>BIBLIOTECA</b>													
	1	D	Istruttore Dir. Amm.vo	Bonfante Paola	1	30/36						1	0	1
<b>Totale Area</b>	<b>7</b>				<b>7</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>7</b>

**Area tecnica**

Responsabile Area Tecnica	1	D1	Istruttore direttivo tecnico	Bastia Michele	1							1	0	1
	<b>LAVORI PUBBLICI-PATRIMONIO</b>													
	1	D	Istrut. Dir. Amm.vo	Bonora Irene	1							1	0	1
	<b>EDILIZIA PRIVATA e AMBIENTE</b>													
	1	C	Istrutt. Tecnico	Smerieri Daniela	1							1	0	1
	1	B4	Operaio professionale	Bergamini Andrea	1							1	0	1
	1	B1	Operaio professionale	(Palmisano Fabio cat.B3 fine per mobilità al 30.11.2022, ultimo giorno) - riclassificazione posto da cat.B3 a cat.B1 da coprire mediante bando di mobilità tra enti			1					0	1	1
												0	0	0
<b>Totale Area</b>	<b>5</b>				<b>4</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>

<b>TOTALE</b>	<b>12</b>				<b>11</b>		<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>12</b>
---------------	-----------	--	--	--	-----------	--	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	----------	-----------

SPESA DI PERSONALE - VINCOLI ART.1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 E DM 17.03.2020 - CONSUNTIVO 2021 E CONSUNTIVO ASP 2020 E CONSUNTIVO ASP 2021 per c.557 e DM 2023_2025			CONSUNTIVO 2021		2022 - NIDI UCMAN IN ASP 9/2022	2022 - NIDI UCMAN IN ASP 9/2022	RECESSO - PREVISIONE 2023 NIDI UCMAN PERSONALE TRASFERITO AD ASP - ESTERNALIZZAZIONI	RECESSO - PREVISIONE 2023 NIDI UCMAN PERSONALE TRASFERITO AD ASP - ESTERNALIZZAZIONI	RECESSO - PREVISIONE 2024-2025 NIDI UCMAN PERSONALE TRASFERITO AD ASP - ESTERNALIZZAZIONI	RECESSO - PREVISIONE 2024-2025 NIDI UCMAN PERSONALE TRASFERITO AD ASP - ESTERNALIZZAZIONI		
comune	ente	tipologia di spesa	Somma di 2011	media triennio 2011-2012-2013 (riferimento dal 2022)	Somma di 2021 Consuntivo	Consuntivo 2021 DM 17.03.2020	Somma di 2022 preventivo	Stima 2022 DM 17.03.2020	Somma di 2023 preventivo	Stima 2023 DM 17.03.2020	Somma di 2024-2025 preventivo	Stima 2024-2025 DM 17.03.2020
			C. 557 (limite fino al termine stato emergenza post-sisma 2012: anno 2011)		DM	C. 557 (limite 2011)	DM	C. 557 (limite 2011)	DM	C. 557 (limite media 2011-2012-2013)	DM	
CAMPOSANTO - POPOLAZIONE al 31.12.2020 3.204 FASCIA d)	CAMPOSANTO	01) Spesa titolo 1° intervento 01	733.358,29		406.045,03	406.045,03	429.639,84	429.639,84	431.248,98	431.248,98	431.248,98	431.248,98
		02) Spesa titolo 1° intervento 03 (cococo e interinale)										
		03) Irap intervento 07	47.602,23		24.422,11		26.586,39		26.586,39		26.586,39	
		04) Spesa titolo 1° intervento 3 (buoni pasto)	2.551,08		3.620,58		4.560,00		4.560,00		4.560,00	
		05) Spesa di personale trasferito ad altri enti										
		08) Incrementi contrattuali biennio 2004/2005 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)										
		09) Incrementi contrattuali biennio 2006/2007 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)										
		10) Incrementi contrattuali biennio 2008/2009 (imputati ai capitoli assegni contributi irap)										
		12) Irap riferita alle righe di spesa per accantonamento, riga11)										
		13) Spesa per il personale appartenete alle categorie protette										
		15) Incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)										
		16) Erogazione diritti di segreteria										
		18) Spesa titolo ... intervento ... di altro tipo										
		19) spesa di personale altra (convenzioni, ...)			51.233,18	51.233,18	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00
		14) Incentivi per progettazione imputati al titolo 1° intervento 1										
		14a) IRAP incentivi per progettazione imputati al titolo 1° intervento 1										
		15a) IRAP incentivi per recupero evasione ICI (e contenzioso)										
		16a) IRAP erogazione diritti di segreteria										
		17) altre componenti escluse (elezioni, referendum, ...)										
		16c) incremento fondo decentrato 5% terremoto escluso vincolo 557										
		16d) IRAP assunzioni terremoto										
		16e) Rimborso da comandi all' Unione										
		16b) straordinario e indennità APO sisma (e rimborso assunzioni comandi e interinale terremoto se presente)										
		11) incrementi contrattuali 2016-2018 e accantonamenti maggior spesa turn over operaio B1 con operaio B3										
		<b>NUOVE ASSUNZIONI DA DPCM 2020</b>										
		<b>CAMPOSANTO Totale</b>	<b>693.448,71</b>	<b>384.670,32</b>	<b>457.278,21</b>	<b>457.278,21</b>	<b>387.965,65</b>	<b>460.139,84</b>	<b>389.574,79</b>	<b>461.748,98</b>	<b>389.574,79</b>	<b>461.748,98</b>
		ASP A UNIONE (20-22 cons 2019) (22-24 cons 2020) 2023-2025 cons 2021	4.465,68	5.382,31	5.382,31	5.382,31	5.382,31	5.382,31	6.904,81	6.904,81	6.904,81	6.904,81
		ASP (20-22 cons 2019) (22-24 cons 2020) 23-25 cons 2021	65.954,66	88.866,73	88.866,73	88.866,73	88.866,73	88.866,73	88.947,73	88.947,73	88.947,73	88.947,73
		UNIONE	137.017,53	387.374,99	436.902,52	436.902,52	363.678,22	425.611,52	397.628,54	487.359,88	397.628,54	487.359,88
		<b>CAMPOSANTO Totale spesa personale Ente</b>	<b>900.886,57</b>	<b>898.977,63</b>	<b>866.294,35</b>	<b>988.429,78</b>	<b>845.892,91</b>	<b>980.000,40</b>	<b>883.055,87</b>	<b>1.044.961,40</b>	<b>883.055,87</b>	<b>1.044.961,40</b>
		<b>Verifica limite spesa art.1, comma 557 Legge 296/2006 (margine se positivo - gap se negativo)</b>			<b>34.592,22</b>	<b>34.592,22</b>	<b>54.993,66</b>	<b>54.993,66</b>	<b>17.830,70</b>	<b>17.830,70</b>	<b>15.921,76</b>	<b>15.921,76</b>
		<b>VERIFICA VALORE SOGLIA DPCM 2020:</b>										
		CAMPOSANTO ENTRATE - servizio finanziario			3.058.818,08	3.058.818,08	3.058.818,08	3.058.818,08	3.058.818,08	3.058.818,08	3.058.818,08	3.058.818,08
		CAMPOSANTO ENTRATE quota UCMAN - servizio finanziario			371.446,03	371.446,03	371.446,03	371.446,03	371.446,03	371.446,03	371.446,03	371.446,03
		CAMPOSANTO TOT. ENTRATE			3.430.264,11	3.430.264,11	3.430.264,11	3.430.264,11	3.430.264,11	3.430.264,11	3.430.264,11	3.430.264,11
		CAMPOSANTO rapporto spesa personale su entrate (valore soglia min 27,2% - max 31,2%)			28,81%	28,81%	28,57%	28,57%	30,46%	30,46%	30,46%	30,46%

## Programmazione incarichi di collaborazione

### PROGRAMMAZIONE INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA - ANNO 2023 (art. 46 comma 2 e 3 del DL 112/2008)

Al fine di perseguire gli obiettivi e realizzare le attività descritte Documento Unico di Programmazione, i responsabili dei servizi sono autorizzati a conferire incarichi a soggetti esterni, tramite contratti di collaborazione autonoma, alle condizioni e secondo i presupposti stabiliti dalla Legge, per gli obiettivi e negli ambiti sotto riportati, comunque alle condizioni indicate nel vigente Regolamento comunale e nell'art. 7 comma 6 del D.lgs. 165/2001, come segue:

Per tutti i programmi/progetti, in considerazione della loro trasversalità, sono autorizzati, nei limiti delle risorse disponibili nei relativi interventi di bilancio le consulenze o incarichi finalizzate all'acquisizione di prestazioni

- legali;
- formative
- nell'ambito dell'integrazione culturale;
- per attività archivistiche;
- per attività di formazione e comunicazione.
- fiscali - contabili;
- in ambito musicale, artistico e ricreativo;
- in ambito bibliotecari per promozione della lettura (ad es. presentazione libri, letture animate e/o guidate);
- in ambito della comunicazione (es. giornalismo, utilizzo sistemi informatici, ecc.);
- per la promozione dello sport;
- per iniziative culturali.
- per attività ricreative a favore di soggetti deboli o disagiati;
- per il miglioramento tecnico della funzionalità operativa dei servizi;
- per attività inerenti la promozione e valorizzazione a tutela dell'ambiente
- per interventi di promozione delle attività commerciali
- per attività inerenti la pianificazione del territorio
- per attività connesse alla ricostruzione del patrimonio, pubblico e privato, danneggiato a seguito di calamità naturali del maggio 2012 e connesse attività propedeutiche e successive.

Il limite massimo della spesa annua per collaborazioni autonomie 2023/2025 è pari a:

annualità 2023: euro 21.000,00

annualità 2024: euro 16.000,00

annualità 2025: euro 13.000,00

Somme iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025 in appositi capitoli elencati di seguito.

**PROGRAMMAZIONE INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA - TRIENNIO 2023-2025 - ELENCO CAPITOLI**

Voce di Bilancio	Settore	Servizio	Descrizione voce di bilancio	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Codice P.F - Livello 1	Codice P.F - Livello 2	Codice P.F - Livello 3	Codice P.F - Livello 4	Codice P.F - Livello 5	Descrizione Piano dei Conti
0120.000.25	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	UFFICIO TECNICO	PRESTAZIONI DI SERVIZI - INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER RINNOVO CPI	3.000,00	0,00	0,00	1	3	2	11	999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1040.000.05	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	GESTIONE EDIFICI	PRESTAZIONE DI SERVIZI - VERIFICA PERIODICA AD USO FISCALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA MATERNA	0,00	1.000,00	0,00	1	3	2	11	999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1040.000.06	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	GESTIONE EDIFICI	PRESTAZIONE DI SERVIZI - ASSISTENZA ALLA REDAZIONE E SPEDIZIONE AD ADM DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONSUMO SCUOLA MATERNA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1	3	2	11	999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1220.000.08	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	GESTIONE EDIFICI	PRESTAZIONE DI SERVIZI - VERIFICA PERIODICA AD USO FISCALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA MEDIA	0,00	1.000,00	0,00	1	3	2	11	999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

1220.000.12	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	GESTIONE EDIFICI	PRESTAZIONE DI SERVIZI - ASSISTENZA ALLA REDAZIONE E SPEDIZIONE AD ADM DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONSUMO SCUOLA MEDIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1	3	2	11	999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1490.000.03	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	GESTIONE EDIFICI	PRESTAZIONE DI SERVIZI - VERIFICA PERIODICA AD USO FISCALE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SALA ARISTON	0,00	1.000,00	0,00	1	3	2	11	999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
1490.000.04	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	GESTIONE EDIFICI	PRESTAZIONE DI SERVIZI - ASSISTENZA ALLA REDAZIONE E SPEDIZIONE AD ADM DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONSUMO SALA ARISTON	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1	3	2	11	999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
0120.000.06	SERVIZIO PERSONALE UCMAN	SERVIZIO PERSONALE	PRESTAZIONI DI SERVIZI SPESE PER R.S.P.P. D.LGS 81/08	8.000,00	8.000,00	8.000,00	1	3	2	11	999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
120.000.20	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	MANUTENZIONE STRADE	PRESTAZIONI DI SERVIZI - CONSULENZA SU PROPRIETA' STRADE BOSCO	5.000,00	0,00	0,00	1	3	2	10	1	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza

3020.000.03	AREA AFFARI GENERALI	COMMERCIO	PRESTAZIONI DI SERVIZI - FESTA DELLA BIRRA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	1	3	2	2	5	Organizzazione e partecipazione a manifestazione e convegni
			<b>TOTALE</b>	<b>21.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>13.000,00</b>						

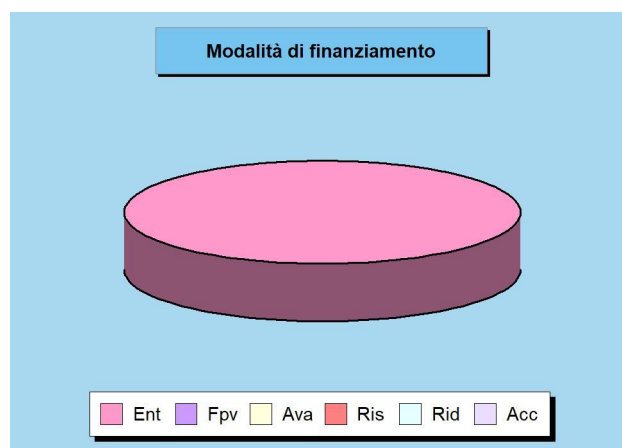

## Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.256.882,42
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.256.882,42</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
EX SCUOLE DI BOTTEGONE - RISTRUTTURAZIONE POST SISMA	1.013.198,33	0,00	0,00
MANUTENZIONE IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE FABBRICATI COMUNALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI PREVENZIONE INCENDI FABBRICATI COM.LI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MANUTENZIONE IMPIANTO PREVENZIONE INCENDI MAGAZZINO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MANUTENZIONE IMPIANTO PREVENZIONE INCENDI SCUOLA INFANZIA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MANUTENZIONE IMPIANTO PREVENZIONE INCENDI SCUOLA PRIMARIA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MANUTENZIONE IMPIANTO PREVENZIONE INCENDI SCUOLA SECONDARIA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVAZIONE SEDI MUNICIPALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTO ELEVAZIONE SCUOLA INFANZIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTO ELEVAZIONE SCUOLA SECONDARIA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTO ELEVAZIONE TEATRO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTO ELEVAZIONE SEDE AVIS	3.000,00	3.000,00	3.000,00
PNRR M1 C1 - SERVIZI WEB AL CITTADINO	79.922,00	0,00	0,00
PNRR M1 C1 - ADOZIONE APP IO	8.262,00	0,00	0,00
PNRR M1 C1 - SVILUPPO SPID E CIE	14.000,00	0,00	0,00
PNRR M2 C4 - MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENT.TO IMP. SPORTIVI	50.000,00	0,00	0,00
PNRR M2 C4 - EFFICIENT.TO ENERGETICO IMMOBILE VIA MARCONI 37	0,00	50.000,00	0,00
PNRR M2 C4 - MESSA IN SICUREZZA STRADE	20.500,09	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	5.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	13.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ACQUISIZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA ENEL SOLE	2.500,00	2.500,00	0,00
MANUTENZIONE IDRANTI DI QUARTIERE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.256.882,42</b>	<b>103.000,00</b>	<b>50.500,00</b>



## Considerazioni e valutazioni

Nella tabella sopraportata sono stati indicati gli investimenti previsti nel triennio 2023-2025.

Le opere elencate nel 2023 sono finanziate come segue:

- € 1.013.198,33 da contributo regionale per ristrutturazione ex scuole di bottegone;
- € 50.000,00 da trasferimento statale a valere sui fondi PNRR missione 2 componente 4 per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli impianti sportivi;
- € 66.000,00 da oneri di urbanizzazione per le manutenzioni straordinarie degli impianti di elevazione, climatizzazione, prevenzione incendi, manutenzione straordinaria strade, manutenzione straordinaria illuminazione pubblica, acquisizione impianti di illuminazione pubblica ex enel sole e manutenzione straordinaria idranti di quartiere i quali potranno essere impegnati soltanto a seguito di effettiva riscossione dell'entrata;
- € 5.000,00 da trasferimento statale per manutenzione straordinaria delle strade, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;
- € 20.500,09 da trasferimento statale a valere sui fondi PNRR missione 2 componente 4 per la messa in sicurezza delle strade comunali;
- € 102.184,00 da trasferimenti statali a valere sui fondi PNRR missione 1 componente 1 per la digitalizzazione dell'ente locale;

Le opere elencate nel 2024 sono finanziate come segue:

- € 50.000,00 da trasferimento statale a valere sui fondi PNRR missione 2 componente 4 per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico della cittadella del volontariato;
- € 53.000,00 da oneri di urbanizzazione per le manutenzioni straordinarie degli impianti di elevazione, climatizzazione, prevenzione incendi, manutenzione straordinaria illuminazione pubblica, acquisizione impianti di illuminazione pubblica ex enel sole e manutenzione straordinaria idranti di quartiere i quali potranno essere impegnati soltanto a seguito di effettiva riscossione dell'entrata;

Le opere elencate nel 2025 sono finanziate come segue:

- € 50.500,00 da oneri di urbanizzazione per le manutenzioni straordinarie degli impianti di elevazione, climatizzazione, prevenzione incendi, manutenzione straordinaria illuminazione pubblica e manutenzione straordinaria idranti di quartiere i quali potranno essere impegnati soltanto a seguito di effettiva riscossione dell'entrata;

Le schede del programma annuale delle OO.PP. 2023 e triennale OO.PP. 2023/2025 non sono valorizzate in quanto non sono presenti opere pubbliche di importo superiore a € 100.000,00.

## Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a erogare prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
servizi cimiteriali	36.000,00	36.000,00
<b>Totale</b>	<b>36.000,00</b>	<b>36.000,00</b>

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024****DEL COMUNE DI CAMPOSANTO****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	36.000,00	36.000,00	72.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma  
Michele Bastia

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022  
DEL COMUNE DI CAMPOSANTO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
FB2000370369202100002	2023	non dovuto	no		no	ITH54	servizi	98371110-8	Affidamento del servizio di gestione degli edifici cimiteriali Periodo	Tabella B.1	Alessandro Pinca	24 mesi	si	36.000,00	36.000,00	0,00	72.000,00					

Il referente del programma  
Michele Bastia

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

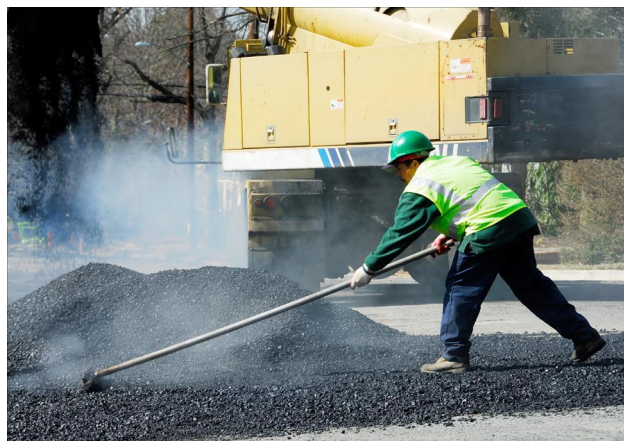
<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE ACQUISTO</b>	<b>Importo acquisto</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>

Il referente del programma  
Michele Bastia

## Permessi a costruire

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

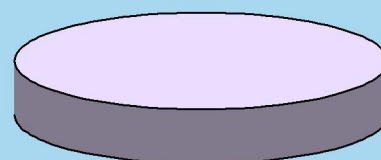
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2022	2023
	32.790,00	33.210,00	66.000,00
Destinazione		2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		33.210,00	66.000,00
Totale		33.210,00	66.000,00

### Destinazione oneri 2023



Corr Inv

### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	26.116,44	45.895,07	33.210,00	66.000,00	53.000,00	50.500,00
<b>Totale</b>	<b>26.116,44</b>	<b>45.895,07</b>	<b>33.210,00</b>	<b>66.000,00</b>	<b>53.000,00</b>	<b>50.500,00</b>

## Alienazione e valorizzazione del patrimonio

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

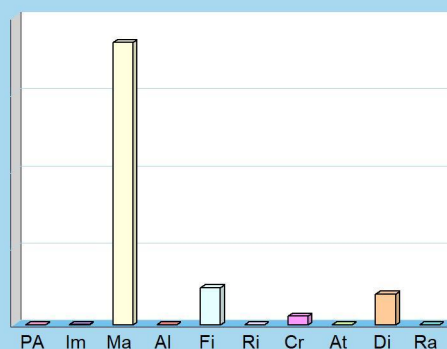
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita. Come si evince dal prospetto non sono previste alienazioni del patrimonio.



### Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.496,23
Immobilizzazioni materiali	18.348.557,85
Immobilizzazioni finanziarie	2.411.971,38
Rimanenze	0,00
Crediti	555.868,27
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.985.392,08
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>23.315.285,81</b>

### Composizione dell'attivo 2021



### Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>